IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII — Numero 333. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì, 3 Dicembre 1900

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Esposizione finanziaria

L'esposizione accurata, che ha fatto ieri alla Camera l'on. Rubini ha per noi il merito di essere positiva ed onesta e quindi degna di un valente ingegnere e di un probo industriale dell'antico stampo, quale egli è.

Rinunciando a tutti i lenocinii dell'arte decorativa, il Ministro del Tesoro ha esposto alla buona, per ordine e con chiarezza, insieme ai risultati, le condizioni della nostra finanza, dimostrando come esse siano abbastanza soddisfacenti per ora e suscettibili di un sicuro e progressivo miglioramento in avvenire, a seconda dell'indirizzo che si seguirà.

Ben vengano, egli conchiuse, proposte concrete (e non lanciate in aria per soddisfare momentaneamente la folla) dirette a migliorare o sostituire le nostre; ma qualunque sia l'equipaggio, quella da noi indicata e non altra è la rotta che può condurre con certezza al sollievo del contribuente.

L'on. Giolitti, che sembra diventato il generalissimo degli oppositori, ha detto che l'esposizione Rubini pare forgiata all'unico intento di dimostrare l'impossibilità di quella radicale riforma tributaria, che è nelle aspirazioni legittime del paese, mentre nella Camera sono molti a credere che lo stato attuale della finanza consenta quella riforma a larga base.

Questa è un'affermazione, alla quale manca finora il principio di una dimostrazione qualunque e difatti lo stesso Giolitti quando enunciò nella sua epistola estiva, in risposta al *Quid agendum* dell'on. Sonnino, le sue proposte tributarie, non la tentò neppure, mentre non gli mancava nè il tempo, nè il mezzo.

Espose bensì il suo programma d'abolizione di vari dazi di consumo e delle quote minime, ma quando si trattò d'indicare i mezzi per farvi fronte, si limitò a dire che bastava frenare ogni aumento di spesa per trovarli nel bilancio annuale, conchiudendo che in ogni caso c'era sempre il cerotto della tassa progressiva, i cui effetti l'onor. Rubini con matematica precisione ha dimostrati.

Noi ammettiamo che il sistema di bilancio attuale, di provvedere all'ammortamento dei debiti redimibili e ferroviari (e perfino alla costruzione della linea del Sempione!) col ricavo dei tributi sia troppo rigido; ma se anche questa rigidità vogliamo togliere, il vantaggio, secondo noi, dovrebbe far risparmiare quel gruppetto di tasse, che si propongono in compenso degli sgravi ai minori contribuenti della R. M. e nelle tasse sugli affari, non esclusa la nuova tassetta sulla rendita.

La conclusione, in buona sostanza, è questa, che anche mitigando il sistema attuale di bilancio, trasformando quelle partite, non è possibile tentare questa famosa riforma Giolittiana, senza scompaginare la finanza, essia senza ricorrere a debiti od a nuovi aggravi.

Del resto, poichè la nomina di una Commissione di 15 membri, molto abilmente ed opportunamente proposta dal Pres. del Consiglio, è stata accolta da tutti con favore, attendiamone i risultati.

Politica e Diplomazia

Berlino, 2, ore 11.55. — Da Pietroburgo si annuncia che lo Scià, ritornando a Teheran, ha firmato, durante il suo soggiorno a Tabris, un firmano con cui accorda agli armeni una serie di concessioni speciale. D'ora innanzi gli armeni residenti in Persia potranno istituire scuole e Società di beneficenza e commerciale, pubblicare giornali ecc. senza chiedere prima il consenso delle autorità.

Berlino, 2, ore 12.50. — Da fonte autorevole si afferma che lo schema della nuova tariffa doganale non perverrà al Consiglio Federale prima del venturo marzo. Tenendo conto del tempo necessario alla discussione nel Consiglio Federale si prevede che il *Reichstag* non potrà occuparsi della tariffa doganale nella presente sessione.

(S) **Copenaghen**, 2. — L'Imperatrice vedova di Russia è partita oggi nel pomeriggio per la via di Gjedser.

Il Re l'accompagnerà fino a Roeskilde.

Per l'avvento al Trono di Vitt. Emanuele III.

Atene, 2. — Il generale Besozzi venuto ad annunziare ufficialmente l'avvenimento al Trono di Re Vittorio Emanuelle III partirà oggi per Patrasso e Brindisi.

La salute dello Czar.

(S) **Livadia**, 2. — Il bollettino sullo stato di salute dell'Imperatore, pubblicato stamane alle ore 11, reca:

« L'Imperatore ha passato benissimo la giornata di ieri e la nottata. Stamane lo stato generale era buonissimo. L'appetito ritorna e le forze aumentano gradatamente. Iersera la temperatura era 36,6; il polso 64. Stamane la temperatura era 36,1; il polso 72. »

Parlamenti Esteri

Spagna.

(S) **Madrid**, 1 — *Camera dei deputati.* — Silvela, rispondendo a Romero Robledo circa il matrimonio della Principessa delle Asturie col Conte di Caserta, dice che i diritti della Camera cominciano soltanto ove finiscono quelli della famiglia reale.

La Camera, soggiunse Silvela, è incompetente nella questione che Romero Robledo vuol sottoporle.

Riforme scolastiche dell'Imp. Guglielmo

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 2, ore 12,15 — Un rescritto dell'imperatore Guglielmo sulle riforme scolastiche prescrive che nei ginnasi e negli istituti tecnici si sfrondi l'insegnamento del greco dalla zavorra inutile, e si rafforzi l'insegnamento del latino, si renda obbligatorio lo studio della lingua inglese e facoltativo quello della francese e si dia all'insegnamento un indirizzo moderno e pratico.

Il rescritto dice che si devono abituare gli scolari a parlare le lingue estere, a leggere gli autori ed a disegnare dal vero; che si animi la istruzione con esperimenti pratici e passeggiate educative, che si insegnino meglio la geografia e la storia modernissima.

Il rescritto pareggia i ginnasi agli istituti tecnici e vuole che le prime classi sieno comuni come si è esperimentato con successo ad Amburgo ed a Francoforte.

Il canale di Nicaragua.

(S) **Washington**, 2. — Il Segretario di Stato, Hay, ed il Ministro di Nicaragua firmarono una Convenzione, la quale concede agli Stati Uniti la costruzione del canale di Nicaragua.

Le trattative per la costruzione del canale di Nicaragua risalgono a quando fu iniziato il canale di Panama e presero poi forma più concreta, dopo la sospensione dei lavori di questo canale.

Il tracciato del canale di Nicaragua sarebbe diviso in due parti: la prima da Brito al Lago Nicaragua: la seconda dal Lago stesso a Greytown.

Non vi sarebbe che una sola cateratta: la spesa per la costruzione completa del Canale è preventivata a circa 600 milioni di franchi.

La tassetta sulla rendita.

Il Min. del Tesoro ha ieri annunciata una piccola tassa sulla rendita al portatore nel Regno; 10 centesimi all'anno da ritenersi 5 ogni semestre sopra ogni cedola di 4 lire netto.

Per le tasse di successione, dice il Ministro, nessuno denuncia i titoli al portatore; esoneriamoli adunque dalla successione, ossia nei casi di morte, per farli pagare vita durante.

E' ingegnosa l'idea; ma presenta in pratica un pericolo. Siccome le rendite nominative sono esenti dalla nuova tassa, mentre non sfuggono alla tassa di successione, non potrebbe verificarsi il caso, che molte rendite al portatore diventino nominative per non pagare la nuova tassa, salvo quando non è vecchio o gravemente malato a farle ritornare al portatore per renderle esenti dalla tassa di successione?

Credito, industria, commercio

La liquidazione della fine novembre, che si è compiuta con facilità su tutte le principali piazze d'Europa — forse in omaggio all'accordo finalmente raggiunto fra tutte le Potenze sulle condizioni di pace proposte alla Cina — ha determinato sul mercato internazionale una situazione in meglio, superiore all'aspettativa.

La risposta dei premi, sfavorevole ai ribassisti, fu il segnale di una tendenza generale ferma, ma l'iniziativa del miglioramento e di una maggiore animazione è partita dalle rendite francesi, le quali hanno progredito con persistenza fino a guadagnare un punto, ivi compreso il riporto.

I valori di banca e industriali tanto a Berlino e Vienna come a Londra si mantennero sostenuti e abbastanza attivi durante la settimana: si tratta sempre di un'attività relativa, che non ha ancora in sè i caratteri di una campagna di ripresa.

Questa nuova intonazione del mercato è però importante pel fatto che dissipa i gravi timori che si erano concepiti sulla ristrettezza monetaria che avrebbe reso molto difficile la liquidazione internazionale della fine d'anno.

Alle migliori disposizioni ha contribuito nell'ordine politico la nuova prova delle buone intenzioni che prevalgono fra le potenze per procedere d'accordo nella soluzione dell'affare cinese e le condizioni interne, calme e tranquille, dei vari Stati; nell'ordine monetario ha concorso il mercato americano, il quale si è assunto il prestito tedesco, senza ridurre le sue disponibilità in Europa e il fatto che la situazione delle grandi Banche di emissione è venuta gradatamente migliorando, così da rassicurare per i maggiori bisogni della liquidazione annuale, se anche il denaro si dovrà pagare un po' più caro, specialmente a Londra e Berlino.

— Il mercato nostro non è rimasto insensibile a questo raggio di sole invernale e senza accendersi ha dato segno di buone disposizioni ad uscire dallo stato di torpore, in cui giace da vari mesi, se, come non è improbabile, l'indirizzo fermo del mercato internazionale si accentuerà in seguito con una maggiore attività negli affari.

Degno di nota è l'aumento nelle azioni della Banca d'Italia, che va considerato come il saluto degli azionisti al nuovo direttore generale, la cui nomina, come dissi, fu accolta con generale favore.

Anche il cambio si è giovato di questo soffio precursore di rinascente fiducia, scendendo a 105,80.

Mercato inglese.

	24 *novembre*	1 *dicembre*
Consolidato	98 1[2	98 1[2
Italiano	94 1[2	94 3[4
Turca	22 1[2	22 5[8

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto settimanale della Banca presenta un lieve aumento di 31.655 st. nella riserva, che resta in 20,516,000 — ciò che, tenuto conto dei bisogni di liquidazione indica una situazione discreta — La proporzione agl'impegni, in seguito ad un forte aumento nei depositi, è diminuita di quasi 3 punti, restando a 42 e 3[4.

Il tasso di sconto sul mercato libero ha di nuovo superato lo sconto ufficiale essendosi aggirato fra il 4 e 4 1[8 0[0 per le operazioni a tre mesi.

Mercato francese.

	24 *novembre*	1 *dicembre*
3 0[0 francese	100.57	101.40
3 1[2 id.	101.85	102.50
Italiano	94.95	95.30
Spagnuolo	70.—	70.07
Rendita turca	22.70	23.10

Banca di Francia	29 *novembre*	*Differenza dal* 22 *novembre*
Riserva oro	2.324.849.105	+ 15.712.305
Id. argento	1.112.172.693	+ 2,133.787
Portafogli	917.055.733	—128.541.920
Anticipazioni	500.877.626	— 11.066.637
Conti correnti	519.247.860	+ 55,866.942
Id. col Tesoro	393.387.753	+ 3,001.271
Circolazione	4.090.128,995	+ 60.603.755

Mercato italiano.

	24 *novembre*	1 *dicembre*
Rendita 4 1[2 0[0	109.20	109.50
Rendita 5 0[0	100.25	100.80
Banca d'Italia	869.—	898.—
Mediterranee	524.—	526.50
Meridionali	701.50	707.50
Navigazione	478.	477.—
Raffinerie	419.50	423.—
Acciaierie	1816.—	1360.—
Acqua Marcia	1060.—	1060.—
Gas	760.—	762.—
Omnibus	360.—	356.—
Condotte	244.—	248.—
Molini	71.—	76.—
Cambio	105.75	105.60

Banco di Napoli.

Il Banco di Napoli ha deliberato l'impianto di un'agenzia nella città di Barletta, che sarà aperta al pubblico il giorno 11 prossimo, e farà tutte le operazioni di sconto, assegni, fedi di credito, di cassa di risparmio, incasso effetti ed altre consentite agli uffici dell'Istituto.

L'ESPOSIZIONE FINANZIARIA

Situazione e bilanci.

Dopo un breve accenno alle vicende della Finanza italiana, il ministro del Tesoro esamina il conto consuntivo del 1899-900 chiusosi con un avanzo di oltre 5 milioni, ciò che rappresenta un miglioramento di quasi 22 milioni di fronte al disavanzo che era stato previsto in 16.600.000.

Confrontate le entrate principali con quelle del 1898-99 ne risulta l'aumento di quasi 28 milioni dovuto, oltre che al grano, alle tasse di fabbricazione, ai prodotti ferroviari, postali e telegrafici ed al dazio consumo di Roma, mentre offrono leggiere diminuzioni le tasse sugli affari e il lotto.

La spesa viene accertata superiore di 10 milioni alle previsioni e di quasi 30 milioni a quella del 1898-99. Vi contribuiscono quasi tutte le amministrazioni dello Stato: in modo speciale la Marina per la riproduzione del naviglio e per la squadra rinforzata nei mari della Cina.

A proposito delle eccedenze di spesa il ministro ripresenterà il progetto sulla vigilanza degli impegni e se questo non fosse sufficiente proporrà disposizioni per mettere le ragionerie centrali alla diretta dipendenza della ragioneria generale.

Il preventivo pel 1900-901, integrato degli effetti dei progetti di legge in esame, offriva un disavanzo di 14 milioni circa. Con le variazioni presentate e tenuto conto degli effetti di proposte di legge, esclusa quella per le spese in Cina, la situazione viene migliorata di circa 8 milioni e il disavanzo dell'esercizio si riduce ora a 6 milioni. Calcolando anche le spese per la Cina (quasi 13 milioni) il disavanzo si eleva a 19 milioni circa.

Aumentano i proventi delle tasse di fabbricazione, ferroviarie, scolastiche; diminuiscono le dogane, i tabacchi, i sali, i proventi postali e telegrafici e quelli di portafoglio.

Nella spesa gli aumenti proposti riflettono specialmente il bilancio del Tesoro per corrispettivi ferroviari e per maggiori interessi sui buoni del Tesoro: il bilancio delle Finanze per restituzioni di imposta ai danneggiati dalla mosca olearia ed ai proprietari di terreno a catasto accelerato: il bilancio dell'Istruzione pubblica per la nuova legge sugli stipendi degli insegnanti secondari; il bilancio delle Poste per l'incremento dei suoi servizi e quello della Marina per reintegrare le scorte di carbone.

Pel 1901-902 l'on. Ministro, pur escludendo i maggiori impegni per la Cina, che dovrebbero cessare, prevede un disavanzo di oltre 18 milioni, dovuto al minor provento degli zuccheri per l'aumentata produzione indigena, alla diminuzione della gabella del grano per presunta minore importazione, all'iscrizione in bilancio della prima quota per la linea Domodossola-Iselle e ad un peggioramento di quasi 6 milioni della categoria Movimento di capitali, derivante dalla cessazione dell'introito di lire 2.300,000 dovuto al Fondo culto e dall'altro da maggiori restituzioni alle provincie per l'acceleramento del catasto.

Deduzioni e considerazioni.

Sebbene la situazione finanziaria dei due esercizi 1900-901 e 1901-902 non sia quale avrebbe potuto presumersi dai risultati del consuntivo 1899-900, tuttavia, dice il Ministro, si ha motivo di conforto nel fatto che il nostro bilancio è chiaro e comprensivo meglio di molti altri e, con talune proposte che egli presenta, lo sarà anche maggiormente.

E valendosi appunto della struttura sincera del nostro bilancio, l'on. Ministro ha voluto fare indagini sull'incremento delle entrate e delle spese dell'ultimo quadriennio per dimostrare che, lasciato in pace, il nostro bilancio contiene in sè stesso elementi idonei a fronteggiare il dispendio ed offrire ancora un margine, per quanto non cospicuo, che può volgersi con vigile prudenza ai crescenti bisogni dell'azione complessa dello Stato, o a mitigazioni di tributi.

Ma è necessario resistere alle domande di nuove spese per non ricadere nei debiti, il cui aggravio pesa sull'Italia, più che sulle altre nazioni di Europa.

E' necessario, mentre i tempi volgono tranquilli, opporre un veto risoluto all'accrescimento del debito, i cui oneri, anche negli ultimi sette anni si accrebbe di 44 milioni.

E' però da osservare che quest'aumento cade per quasi 41 milioni sul quadriennio 1892-93 al 1895-96, per ragioni che sono note, mentre in questi ultimi anni, sistemato il bilancio, gli aumenti furono insignificanti.

Debiti redimibili e spese ferroviarie.

Il Ministro accenna alle critiche mosse al nostro sistema per quanto riflette il rimborso dei debiti redimibili e dimostra come si siano sempre saldati con liquidazione di patrimonio o di crediti, o con accensioni di nuovi debiti, vendendo rendita od operando conversioni. Soltanto nel 1899-900 si è potuto saldare la deficenza del movimento di capitali colle risorse vive del bilancio.

Negli esercizi 1900-901 e 1901-902 le entrate effettive non si presentano, per ora, in grado di fornire valido ausilio agli impegni patrimoniali.

Malgrado ciò sarebbe grave errore abbandonare l'indirizzo finora seguito oggi che altre Nazioni si propongono di convertire il debito perpetuo in annualità ammortizzabili. D'altronde il carico dei debiti redimibili non può suscitare apprensioni, essendo servito da annualità generalmente costanti: tuttavia sarà opportuno favorirne la conversione. (*Bene! Approvazioni*).

Le accennate critiche si sono ripetute anche per le spese di costruzioni ferroviarie. A tale proposito l'on. ministro, dopo aver rilevato che dal 1882 al 1891-92 furono creati debiti per circa un miliardo e mezzo per la costruzione di linee, molte delle quali non riescono a coprire le spese di esercizio, fa notare che le spese ferroviarie di questi ultimi anni riflettono liquidazioni di precedenti impegni più che nuove costruzioni e che in ogni modo è soltanto dall'esercizio 1897-98 che si fa fronte a tali spese colle forze vive del bilancio. Coll'esercizio 1902-903 cessano quindi cade ogni ragione di disputa sul modo di provvedervi.

Ai nuovi bisogni ferroviari si provvederà, preferibilmente, mediante annualità, o con la concessione all'industria privata sussidiata dallo Stato. Le domande accolte negli ultimi due anni, comprendono 449 chilometri, che richiedono quasi 2 milioni di annuo sovvenzioni. Altre linee si progettano, e con l'uno o l'altro regime si provvederà. Soggiunge che al materiale mobile si è provveduto abbastanza largamente, ma si deve pensare ancora alla situazione delle linee.

Situazione del Tesoro.

Alla chiusura dell'esercizio 1899-900 presentava un disavanzo di 401 milioni, tenuto pur conto del fondo di cassa in 204 milioni.

Tale situazione si sostiene con una abbondante circolazione di buoni del Tesoro ordinari, e con l'uso largo delle anticipazioni delle Banche. A meglio regolare la riscossione di residui attivi il ministro presenterà apposito disegno di legge.

Ma allo scopo di predisporre un certo margine al Tesoro, il Governo propone di creare, fino a 50 milioni, dei buoni a lunga scadenza da sostituire a quelli ora posseduti da vari Istituti.

Circa la rendita 4,50 per cento netto, per varie considerazioni, propone prorogare di un triennio il termine per la sua conversione, e di sospendere intanto ogni ulteriore emissione. In luogo del 4,50 per 0[0 netto, e regolato dalle stesse formalità, si crea un nuovo tipo di debito consolidato interno, fruttante 4 per cento netto, al quale si affidano le medesime funzioni del 4,50 pel riscatto dei buoni a lunga scadenza e per le conversioni volontarie. (*Movimento in vario senso*).

La conversione volontaria sarebbe estesa anche al consolidato internazionale 4 per 0[0 creato nel 1894.

Onde liberare il bilancio dall'onere assai grave delle ammortizzazioni delle Tirrene e alleggerirlo di una parte almeno degli onerosi interessi, il Governo offrirà ai possessori la conversione del nuovo titolo 4 0[0 netto a parità di capitale, con un premio di lire 5 ogni 100 lire di debito.

Sarebbe sospesa ogni altra emissione di tali certificati definitivi e i possessori dei titoli provvisori verrebbero rimborsati alla pari del loro credito in contanti.

L'ammontare delle rendite consolidate del 30 settembre, era di 478 milioni; 249 nominative e 229 al portatore; quello dei debiti redimibili di altri milioni 101. E qui rileva un fatto importante, quale è quello dell'assorbimento, per parte del risparmio nazionale, dei nostri titoli, già largamente collocati all'estero. I risultati dell'*affidavit* dimostrano che i pagamenti all'estero dal 1895 al 1900 sono discesi da 99. 6 a 67 milioni; la qual cosa costituisce una diminuzione di oltre 6 milioni all'anno di interessi e quindi un riassorbimento medio di 150 milioni all'anno, che eccezionalmente nel 1899-900 salì a 200 milioni.

Rileva l'alta importanza acquistata dalla Cassa depositi e prestiti che amministra un capitale di circa un miliardo, a comporre il quale concorrono 660 milioni di risparmi postali ed altre somme ingenti appartenenti ai Monti pensioni dei maestri e dei medici, ed a depositanti diversi.

Banche e circolazione.

L'on. Ministro rileva le migliorate condizioni degli Istituti di emissione quali si rilevano dalle riserve metalliche, nelle accresciute garanzie, nella notevole diminuzione delle attività immobilizzate.

E' però necessario qualche ritocco prudente alle leggi bancarie, per migliorare ancora la circolazione e renderla più efficace al movimento economico del paese. La circolazione dei biglietti di Banca, nel corso di quest'anno e del 1899, varcò più volte il limite normale, ciò che dimostra le condizioni del nostro mercato non hanno potuto sottrarsi a quelle medesime influenze che agirono su taluni mercati forestieri.

Siffatta condizione di cose però non consiglia di deviare dai concetti che informano le severe disposizioni del 1893 sulla circolazione cartacea; ciò che preme è di lasciare una certa elasticità alla circolazione e non turbare il mercato con la preoccupazione di ripulse di credito da parte degli Istituti di emissione, anche quando il titolo eccellente non manchi. E poichè la legge ammette che il limite normale può essere superato di 125 milioni con una circolazione coperta per il 40 per cento da riserva metallica, basterà addolcire talune disposizioni, consentendo un aumento di 17 milioni alla Banca d'Italia, di milioni 5, 2 al Banco di Napoli e di milioni 1, 1 al Banco di Sicilia nell'ammontare della circolazione tassata in misura eguale a due terzi della ragione dello sconto e riducendo di altrettanto i contingenti soggetti all'intera ragione dello sconto.

Alla Banca d'Italia poi sarà opportuno di prescrivere l'investimento in titoli degli accantonamenti che essa deve effettuare dopo chiuso il bilancio dell'esercizio corrente, valendosi di quelli già posseduti, senza chiederli al mercato, evitando così la restrizione di disponibilità per il commercio.

Le riforme degli altri.

L'on. Rubini, pur riconoscendo il progresso conseguito dalla nostra finanza, esprime il vivo desiderio di correggere con prudenza il nostro sistema tributario in favore delle minori fortune e dei più aggravati consumi.

Portare il disordine nelle entrate non è programma di governo: si andrebbe al fallimento; portare la falce nei servizi inerenti alla difesa della patria, sarebbe venir meno al dovere. (*Bene — Approvazioni*).

Accenna ai propositi di ardite riforme manifestati in questi ultimi tempi e specialmente all'imposta generale sull'entrata, che si vorrebbe sostituire in tutto o in parte alle attuali imposte dirette per offrire ancora un margine a sollievo dei consumi.

Ora se si considera che in Italia la ricchezza è modesta ed estremamente frazionata e che il reddito netto complessivo ascende a non più di 3,400 milioni, osserva che, volendosi imprimere al nuovo tributo il carattere personale e liberare le quote minime, rimarrebbe una metà soltanto del reddito da sottoporre all'imposta. Così per risarcire il bilancio della perdita di 280 milioni dovuti ora alle imposte dirette, converrebbe applicare l'alta aliquota del 28 per cento senza degressioni, e forse del 32 al 35 per cento con una degressione ragionevole, ma senza ricavarne però alcun margine a beneficio dei consumi.

Associando un'imposta generale sul capitale all'imposta sull'entrata, scemerebbe la misura dell'aliquota, ma di poco, perchè i due tributi cadrebbero quasi sempre sui medesimi contribuenti.

Anche un'imposta sull'entrata, che sostituisse soltanto i redditi personali della ricchezza mobile per un ammontare di 145 milioni, esonerando dal tributo i minori e concedendo un'equa degressione nei primi gradi, richiederebbe sempre un'aliquota assai elevata, dal 15 al 16 per cento, non senza considerare che non par giusto di colpire due volte la proprietà immobiliare e di esonerare in parte e in parte colpire una volta sola il capitale mobiliare. Anche in questo caso la contemporanea applicazione di un'imposta sul capitale di poco gioverebbe perchè, già colpiti i terreni, i fabbricati, gli opifici ed i titoli, il solo macchinario industriale, il cui valore è limitato, potrebbe fornire un supplemento di tassa.

Voci all'estrema: dunque, non c'è niente da fare!

Tuttavia, considerate le infinite difficoltà da noi vinte, le importanti riforme introdotte, gli sgravi attuati e che si vanno attuando, e le istituzioni d'indole sociale già avviate, vi ha ragione di conforto e stimolo a perseverare calmi e risoluti per la via da qualche tempo iniziata.

I provvedimenti amministrativi

E qui accenna in breve ai provvedimenti degli altri ministri.

Il Guardasigilli intende, colle sue proposte, a rendere più spediti i giudizi, a rialzare la responsabilità, il decoro e la indipendenza della magistratura ed a sostituire al domicilio coatto la relegazione e la deportazione nobilitata dal lavoro.

Il ministro di agricoltura perfeziona la tutela del lavoro industriale od agricolo, migliora le condizioni dalla Cassa Nazionale per la vecchiaia dei lavoratori, riordina i demani comunali del Mezzogiorno, provvede meglio alla polizia sanitaria degli animali ed a favorire il credito all'agricoltura.

Il ministro dell'Istruzione con un largo programma, mira così a perfezionare le varie branche dell'insegnamento con intendimenti moderni, come a migliorare le condizioni dei maestri elementari.

Nei limiti della spesa già autorizzata colla legge del quadriennio, il ministro dei LL. PP. troverà i mezzi per iniziare i lav. dell'acquedotto pugliese (*Bene*) e anticipare ulteriori somme al Comune di Roma per le opere edilizie; con mezzi da attingersi alle casse patrimoniali provvederà all'esecuzione del braccio di ferrovia Genova-Rivarolo. La riparazione ai danni dei recenti nubifragi richiede una nuova maggiore spesa di circa tre quarti di milione.

Provvedimenti finanziari

Agli accennati provvedimenti sarebbe stato desiderio del governo di accoppiare proposte di riforme di largo e immediato effetto pei minori contribuenti, se il bilancio non dovesse subire, nel corrente e nei prossimi esercizi, 21 milioni e mezzo di perdita, dovuti allo zucchero, al caffè ed alla perequazione fondiaria, dei quali otto cadono sull'esercizio in corso.

La perequazione fondiaria impone inoltre la restituzione alle provincie dei 19 milioni da esse anticipati pei lavori catastali; la marina da guerra richiede 32 milioni in quattro esercizi a rinforzo del naviglio e altri 4 o 5 in due esercizi per il carbone; l'incremento dei pubblici servizi reclama sempre maggiori dotazioni.

Pertanto la necessità di mantenere incolume il bilancio consiglia a commisurare le riforme alla stregua dei possibili risarcimenti.

Così il Ministro delle finanze ripropone la riforma della imposta di ricchezza mobile con sensibili raddolcimenti nelle quote minime, e vi aggiunge provvedimenti di difesa e di larga semplificazione delle tasse di trapasso e di successione delle proprietà minori.

A fronteggiare la perdita di circa 13 milioni per tali proposte, si contrappone 3 milioni di nuove entrate da ricavarsi dal marchio obbligatorio, dalla riforma della tassa sulla fabbricazione delle polveri e dalle tasse di borsa; un milione e mezzo circa dall'abolizione della concessione gratuita delle rivendite minori di privative; si aggiunge dal 1° gennaio 1902, un lievissimo tributo sul capitale *dei titoli al portatore, da riscuotersi soltanto all'interno* (!) in surrogazione della tassa di successione (!!), alla quale oggi si sottraggono in gran parte e che per detti titoli sarebbe abolita; un altro milione e mezzo di beneficio si ricava dalla conversione dei certificati definitivi delle ferrovie Tirrene; al rimborso delle anticipazioni fatte dalle provincie pel catasto, si provvede con la rendita assegnata pel servizio dei debiti redimibili (*Movimenti diversi - Conversazioni animate*).

Conclusione.

L'on. Ministro accenna alle condizioni del paese, ai legami che stringono indissolubilmente il Mezzogiorno al Settentrione, oltre che nell'ordine politico, anche nel campo economico e riassume la situazione della finanza, che egli ritiene sostanzialmente buona, sebbene l'esercizio in corso e quello prossimo non rispondano ai risultati del consuntivo 1899-900.

Volto un rapido sguardo all'avvenire e osservato che molti impegni d'indole straordinaria vengono a cessare, l'on. Ministro così conclude:

« Ma per certo, bisogni ancora ignorati incalzeranno a lor volta. Ed è allora nostro dovere di operare in guisa che il dispendio non varchi i limiti segnati dagli obblighi cessanti, allo scopo di non inasprir tributi e di non crear debiti nuovi. Reso a questo modo più elastico il bilancio, rialzato il credito, aumentata la fiducia nel paese, sarà giunto il momento di meditare e tentare più larghe riforme, ora contese da angusti limiti, e consentanee allo svolgimento ulteriore dello Stato e della società nostra.

A quest'alta finalità si perviene con la pienezza del credito assestato su buon governo della spesa, sul pareggio sicuro ed assoluto, sulla osservanza leale degli obblighi assunti.

Ben vengano proposte concrete, inspirate ai medesimi concetti, a migliorare o sostituire le nostre; ma qualunque sia l'equipaggio, questa, e non altra, è la rotta che guida con certezza al sollievo del contribuente, al bene del Re e della patria. *Applausi al centro e a destra*).

Molti deputati recansi a felicitare l'on. Rubini.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta antimeridiana.

2 decembre - Presidenza **Palberti** - ore 10.

Luzzatti presenta la relazione sul progetto per la « tutela delle rimesse degli emigranti ».

Legge sull'emigrazione.

Luzzatti (relatore) presenta la nuova formola concordata col governo all'articolo 15 per il quale si vieta al vettore e ai suoi rappresentanti di eccitare pubblicamente ad emigrare e punisce chiunque con manifesti, circolari o guide concernenti l'emigrazione pubblica scientemente notizie o indicazioni false o diffonde nel regno indicazioni di tale natura stampate all'estero.

Fiamberti trova eccessiva la reclusione per la semplice divulgazione di false notizie, senza che esse raggiungano lo scopo.

Balenzano (grazia e giustizia) osserva che il reato consiste nel divulgare scientemente false notizie.

Fiamberti prende atto che si è creato un nuovo reato punendolo con pena gravissima.

(Approvansi gli art. dal 15 al 17).

Luzzatti (relatore) propone al secondo capoverso dell'art. 18 una aggiunta.

(E' approvato).

Gallini, all'articolo 19, rileva il suo legame coll'articolo 23.

Luzzatti, relatore. Sta bene.

(Approvansi gli art. dal 19 al 21).

Luzzatti (relatore) dichiara che la Commissione concordò col governo un aumento delle pene stabilite nell'articolo 22.

(L'articolo 22 così emendato è approvato).

Presidente legge la nuova formola d'articolo 23, che determina la composizione della Commissione arbitrale e le sue funzioni.

Gallini. Questo articolo crea 69 Tribunali nuovi, e ciò significa indugiare non facilitare la risoluzione delle liti. In ogni modo accetta l'ultima parte dell'articolo riguardante le controversie relative a somme e danni non eccedenti lire cinquanta che insorgano nel luogo di imbarco fra emigranti e vettore, oppure tra emigranti e locandieri, barcaiuoli facchini o altri e propone la soppressione della prima parte.

Gianturco (grazia e giustizia) ricorda che la disposizione della prima parte dell'articolo esiste già nella vigente.

Nota all'on. Gallini la necessità di mantenere nella giurisprudenza una certa uniformità, ed una competenza unica in certe materie; onde la necessità di Tribunali speciali.

Fiamberti crede che cinque persone nella Commissione siano troppe.

Gianturco. Dipende dal fatto che la Commissione pronunzia senza appello.

Falconi propone una variazione esplicativa.

Luzzatti (relatore) consente.

(Si approva l'articolo così emendato).

Alessio, all'articolo 24, ritiene che le disposizioni relative ai versamenti da farsi dal vettore ed altri versamenti alla Cassa depositi e prestiti costituiscano una duplicazione non consentita dalla nostra legislazione.

Bissolati si associa.

Majno propone che sul fondo per l'emigrazione sia annualmente stanziata una somma da erogarsi in sovvenzioni, a uffici di collocamento e Camere di lavoro che fossero costituiti o per costituirsi all'estero fra i lavoratori italiani emigrati.

Visconti-Venosta (esteri). Il Governo procurerà la creazione di uffici di lavoro per salvare la emigrazione dalle frodi di cui potrebbe esser vittima, e concorrerà nelle spese per altri uffici consimili istituiti per iniziativa privata. Inoltre dichiara che saranno sussidiate quelle istituzioni di aiuto agli emigrati, che possono inspirare fiducia al Governo.

Maino prende atto e ritira l'aggiunta.

(Si approva l'art. 24).

Morpurgo, all'articolo 25, propone che il Governo possa imporre condizioni speciali non soltanto nel regolamento ma anche alla tutela degli emigranti.

Luzzatti (relatore) e **Visconti-Venosta** (esteri) accettano.

(Si approvano gli art. 25 e 26).

Presidente legge il nuovo articolo 27, concordato tra Governo e Commissione, relativo alle penalità in cui incorrono coloro che in qualsiasi modo contravvengono alle disposizioni della legge, con false notizie, con illecite intromissioni ecc.

Sonnino Sidney osserva che l'articolo primo non distingue fra emigrazione temporanea e stabile e perciò sarebbero eccessive, per la prima, le penalità stabilite. Crede necessario un chiarimento in proposito.

Luzzatti, relatore. Di queste giuste osservazioni si terrà conto nel regolamento per l'esecuzione della legge.

(Si approva l'articolo 28 concordato).

Luzzatti, relatore. La Commissione modifica il capoverso ottavo dell'articolo 28, elevando a metri cubi 2,75 nel primo corridoio e a metri cubi 3 nel corridoio inferiore lo spazio assegnato a ciascun emigrante e fissando il limite minimo di velocità, il quale non potrà essere inferiore alla velocità normale di navigazione di dieci miglia nautiche all'ora.

Accetta poi, di concerto col Governo, il seguente emendamento dell'on. Sonnino:

« Il Regolamento conterrà le norme per distinguere, agli effetti delle penalità di cui nell'art. 27, l'emigrazione temporanea da quella permanente. »

Brunialti crede che si sia esagerato nel determinare il minimo dello spazio riservato agli emigranti.

Esprime il timore che questa legge non spinga i nostri emigranti ad abbandonare i nostri porti per andare ad imbarcarsi all'estero.

Falletti vuole che si determinino per regolamento le funzioni e le attribuzioni dei comitati mandamentali.

Luzzatti (relatore): questo concetto è già incluso nel disegno di legge.

Abignente, **Celli** e **Agnini** dopo le dichiarazioni della Commissione, ed in presenza del nuovo testo concordato, ritirano i loro emendamenti.

(L'articolo 28 è approvato secondo il testo emendato. Senza discussione approvansi gli ultimi due articoli 29 e 30).

Carcano (agricoltura) presenta i seguenti disegni di legge:

Lavoro delle donne e dei fanciulli;

Consorzi contro la fillossera;

Relazione sul bonificamento dell'Agro romano.

(Sono dichiarati d'urgenza i due progetti).

Legge sulla emigrazione.

Ponza di San Martino (Guerra) riconosce che la vigente legge sul reclutamento crea una difficile posizione ai nostri concittadini che si trovano all'estero e che son soggetti al servizio militare.

Parecchi disegni di legge sul reclutamento si ispirarono al concetto degli articoli aggiuntivi dell'on. Sonnino, onde è lieto di accettarli.

Solamente vorrebbe che il limite nel quale cessa l'obbligo del servizio militare, fosse stabilito a 32 anni, quando cioè cessa il servizio della milizia mobile. Avrebbe voluto altresì sancita la facoltà al Governo di revocare la concessione fatta ai missionari, per la quale essi sono paragonati, nel servizio militare, ai cittadini nati e residenti all'estero. Ma non ne fa proposta e accetta l'articolo così come è stato proposto.

Sonnino Sidney, ringrazia il ministro e consente che il limite d'età sia portato da 28 a 32 anni.

I due primi articoli aggiuntivi dell'on. Sonnino sono approvati.

Gianturco (Guardasigilli) consente che sia abrogato il paragrafo 3° del primo comma dell'articolo 11 del Codice civile, che sancisce la perdita della cittadinanza al cittadino, il quale accetti un impiego all'estero senza permesso del Governo.

Avrebbe preferito che il comma fosse modificato in conformità di quanto dispongono le leggi francese e tedesca, ma accetta la proposta Sonnino.

Grippo si associa e fa plauso all'articolo terzo e aggiuntivo dell'on. Sonnino.

Approva anche le disposizioni, che agevolano ai nostri emigranti di riacquistare la cittadinanza perduta.

Sonnino-Sidney, ringrazia il ministro guardasigilli e l'on. Grippo delle loro dichiarazioni: ma crede più semplice ed opportuno abrogare semplicemente il paragrafo 3.o del primo comma dell'articolo 11 del Codice civile. Imperocchè la facoltà al governo di vietare ad un cittadino, sotto pena della perdita della cittadinanza, di assumere un impiego civile o militare all'estero, potrebbe portare serii imbarazzi al Governo.

Dopo brevi dichiarazioni degli on. Grippo e Gianturco approvansi gli ultimi due articoli aggiuntivi dell'on. Sonnino.

Luzzatti (relatore) riferirà domani sul coordinamento della legge, che sarà votata subito alle urne.

La seduta termina alle 12.25.

Seduta del pomeriggio.

Presidenza, v. presidente **Palberti** — Ore 15.

Approvato il processo verbale prende la parola l'on. **Rubini** (tesoro) per l'esposizione finanziaria. (Vedi in prima pagina).

Chimirri (finanze) presenta i progetti di legge economico-finanziari, di cui nell'esposizione.

Saracco (presidente del Consiglio) domanda che l'esame dei provvedimenti di finanza sia deferito ad una Commissione di 15 deputati, da eleggersi direttamente dalla Camera, votando ogni deputato per 12 deputati.

Giolitti si associa alla proposta del Presidente del Consiglio, al quale dà lode d'averla fatta tanto più volentieri in quanto che l'esposizione testè fatta, che crede sincera, tende a dimostrare la quasi impossibilità di quella riforma tributaria, ripetutamente promessa al paese: onde crede dovere della Camera di occuparsene direttamente e cercare il modo di soddisfare alle aspirazioni del paese. (*Bene a sinistra*).

Prega il Presidente del Consiglio a consentire che la rappresentanza della minoranza sia portata a cinque, anche perchè sarebbe difficile dire da qual parte siano maggioranza e minoranza.

Palberti (presidente). Legge l'articolo 13 del Regolamento che appunto fissa ad un terzo la rappresentanza della minoranza in tutte le Commissioni, che la Camera elegge direttamente.

Saracco consente naturalmente nella proposta e, rilevando l'accenno del Giolitti, aggiunge che certamente la maggioranza è da questa parte (con la mano segna 7 settori della Camera da destra a sinistra. Ilarità rumorosa). Domanda che la nomina della Commissione sia inscritta all'ordine della seduta di mercoledì (Sta bene).

Leali domanda se il Governo abbia notizie di disastri provocati dalla piena del Tevere in quel di Viterbo e quali provvedimenti abbia presi per venire in sollievo di quelle popolazioni.

Saracco risponde di non averne avuto notizia ancora: ma non mancherà, appena avutala, di provvedere.

Leali ringrazia.

Lazzaro domanda quando il Presidente del Consiglio intenda rispondere ad una sua interrogazione sul voto dato ieri dal Senato in materia di convalidazione di poteri.

Saracco risponde di non rispondere.

Lazzaro, tra i rumori della Camera, protesta, meravigliato che il Presidente del Consiglio non *voglia* rispondere...

Saracco. Non debbo rispondere.

Palberti (presidente) dichiara chiuso l'incidente.

Si leggono le interrogazioni.

La seduta è tolta alle 17,27.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Napoli 2, ore 15.38. — Oggi è stata fatta la votazione per le elezioni commerciali. Circolavano due liste, prive però di qualsiasi carattere politico.

Nella seconda sezione, composta delle frazioni " Avvocata, Stella, San Carlo e Vicaria „ alla costituzione del seggio il famoso D'Amelio è stato eletto primo degli scrutatori con 92 voti su 118 votanti, mentre altri hanno riportato un massimo di 86 voti. Tutto ciò ha prodotto grande impressione.

Il risultato definitivo si saprà domani.

Pavia 2, ore 16.30. — Per decreto del prefetto è stato chiuso oggi il " Caffè dell'Università „ nel quale s'uccise l'altro giorno — ve lo telegrafai — lo studente Grassi.

All'autorità era risultato che vi si facevano dei giuochi d'azzardo.

Messina, 2, ore 16,50. — Stanotte avvenne una grande frana in contrada Formilli. Le macerie abbatterono un muro dell'abitazione del cav. Francesco Puglisi. Questi e Pasqua Fedele sua domestica rimasero sepolti. Stamane ne furono estratti i cadaveri.

Carrara, 2, ore 18. — In contrada Bocalone un muro di cinta ruinò per 8 metri di lunghezza, proprio mentre passavano tre ragazzi reduci dalla scuola. D'essi uno, Ceccardo Bazzica, vi rimase morto; un altro, Gino Tanelli, è ferito gravemente; il terzo, Luigi Micheli, è ferito leggiermente.

La ruina è avvenuta per avvallamento del terreno prodotto dalle pioggie.

Milano, 2, ore 23,15 — Nelle odierne elezioni per undici membri della Camera di commercio si ebbero 3100 votanti su 19,000 iscritti. Il concorso fu lievemente superiore in confronto alle elezioni precedenti.

Grazie alla contrapposizione, avvenuta oggi, di una lista distinta dalla moderata e diversa da questa per tre nomi, questi ultimi rimasero soccombenti per un migliaio di voti.

Firenze, 2, ore 23,55 — Oggi S. A. R. il Conte di Torino è partito per Torino.

— Nelle elezioni commerciali di oggi i risultati noti danno maggiori voti alla lista raccomandata dall'Unione commerciale e così composta: Bruzzi, Vimercati, Cioli, Salvini, Picchiotti, Pestellini, Pinucci, Mori, Bemporad, Pisa, Papi, Biondi, Giannotti, Levi, Pini e Misati.

Torino, 2, ore 24 — (*Ermon*). Stasera la quarantenne Cazzola Margherita, attraversando il Corso Principe Eugenio, tenendo in braccio una bambina di ventisette mesi affidatale, fu investita dal tram elettrico. Ebbe le gambe quasi amputate, mentre la bambina rimase gravemente ferita coll'asportazione completa della mano sinistra.

Il conduttore fuggì.

La donna trasportata all'ospedale di San Giovanni, morì appena giuntavi.

La bimba fu dichiarata guaribile in due mesi salvo complicazioni.

Firenze, 2 ore 18.20 — Nel Chiostro di Santa Croce è stata aperta al pubblico restaurata la Cappella dei Pazzi opera del Brunelleschi. Alla cerimonia hanno assistito le autorità civili. Guido Carocci ha fatto un bel discorso.

Poscia nel Tempio di Santa Croce è stata scoperta una lapide che ricorderà Lorenzo Ghiberti.

Milano, 2, ore 17,5. — Al Comizio promosso dai repubblicani per il ritiro delle truppe italiane dalla Cina e tenuto nel salone della Casa dei ferrovieri assistevano circa 700 persone e parecchi funzionari e agenti di p. s.

L'Unione lombarda per la pace aveva aderito.

Presiedette l'avv. Gibelli che qualificò *guerra di grassazione* quella che le Potenze combattono in Cina.

Il deputato Taroni ritrasse con vivi colori gli orrori della guerra e propugnò la politica delle espansioni coloniali non militariste e non a scopo di possessi territoriali.

Concluse protestando che Milano e l'Italia non vogliono che il nome italiano sia posto in cattiva luce nelle imprese lontane.

Infine propose un ordine del giorno col quale " considerando che l'azione delle truppe europee in Cina, imposta al sentimento pubblico con l'artificio di false notizie e con falsi eccitamenti, degenerò in invasione degna della maggiore barbarie, augurando che la partecipazione del nostro Paese si sia limitata finora ad atti di semplice complicità morale, manifesta il voto per l'immediato ritiro delle truppe italiane „.

Un ispettore di pubblica sicurezza dichiarò che non avrebbe consentita ulteriore discussione, poichè era stato annunciato alla questura che avrebbe parlato soltanto Taroni.

Claudio Treves, a nome dei socialisti, si limitò a proporre un ordine del giorno più specialmente stigmatizzando il militarismo.

L'assemblea approvò le due mozioni, poi si sciolse tranquillamente.

(Manco a dirlo il comizio ha lasciato il tempo che aveva trovato, ossia la pioggia).

Commemorazione di Umberto I.

Padova, 2. — Per iniziativa delle Associazioni Monarchiche, l'on. deputato Carlo Donati ha commemorato Re Umberto nel teatro Garibaldi affollatissimo.

Assistevano numerose Associazioni con bandiere. Il discorso dell'on. Donati fu applauditissimo.

Padova, 2, ore 18,20. — L'on. Carlo Donati, nel suo discorso al teatro Garibaldi, rievocò la memoria dell'amato Sovrano e fu specialmente applaudito nei punti relativi alla storia di Casa Savoia e ai voti degli italiani per l'avvenire della Dinastia collegato a quello del paese.

L'oratore parlò anche a lungo degli obblighi della classe dirigente di fronte al dilagare delle teorie sovversive.

Un dramma passionale.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Milano, 2, ore 17,20 — L'operaio Giovanni Braga, ventitreenne, era stato abbandonato dalla sua amante Enrichetta Malenotti, bella ragazza sui 20 anni, che s'era data ad un altro.

Stamane andò a cercarla allo stabilimento presso il quale ella era occupata.

Dopo un diverbio brevissimo le sparò addosso un colpo di rivoltella, quindi ne sparò un altro contro sè stesso.

Egli morì mentre lo trasportavano all'ospedale; la ragazza è ferita gravemente.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 2. — Ieri furono caricati in questo porto 1074 carri di cui 487 di carbone per i privati.

Posta per l'Africa Meridionale.

Lisbona, 2. — Il piroscafo germanico *Herzog*, della *Deutscher Ost-Africa Linie*, è partito per Napoli, donde ripartirà il 6 corrente per la costa dell'Africa del Sud ed il Transvaal, colla posta italo-germanica.

CROCE ✚ ROSSA

Al Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana sono pervenute le seguenti nuove offerte pei militari di terra e di mare dislocati in Cina:

Dal signor dottor Leonida Morpurgo delegato della Croce Rossa Italiana a Tunisi, L. 350 in oro (4. offerta) — dal Sottocomitato di Ferrara, per provento di una sottoscrizione, L. 199.40 — dal sig. Vittorio Tazzoli, delegato della Croce Rossa a Piovene, L. 22 — dal sig. Sindaco di Bibbiena delegato della Croce Rossa L. 20.

La Croce Rossa Italiana ha inoltre ricevuto, per essere mandati ai militari in Cina, i seguenti doni:

Dal signor delegato della Croce Rossa in Valdagno, 48 bottiglie vini e liquori, 17 scatole paste e sardine, 8 pacchi tabacco.

Dal signor Arrighini di Brescia 12 bottiglie di Amaro Paptichentrol — dai signori F.lli Maccabelli di Brescia 120 bottiglie di Anisone Triduo — dai signori Tassoni di Salò 22 bottiglie Acqua tutto Cedro — dal signor Eugenio Ferrari di Brescia 30 bottiglie Anisone Triduo e liquori — dai signori Polisseni di Orzinuovi 6 bottiglie Anisone Triduo e 3 scatole di biscotti — dal sig. Filippo Coppi di Brescia un fusto da litri 25 di Marsala.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Frumenti e frumentoni sostenuti a prezzi però invariati. A Rovigo frumento Piave fino Polesine da 25 a 25.15, id. buono mercantile da 24.65 a 24.75, frumentone da 15.75 a 16, segale da 17.50 a 18, avena da 17 a 17.25. A Varese frumento di 1ª qualità di 25 a 25.50, id. di 2ª qualità a 23, frumentone a 16.50, segale a 19, avena a 19; ad Alessandria frumento a 24.75, granturco a 14,50, segale a 19, avena a 17.50. A Cremona frumento a 24.75, granturco da 13 a 14, avena a 16 il quintale. A Soresina frumento da 24.5 a 25, granturco da 14.50 a 16, avena da 17 a [illegible]. A Modena frumento fino da 25.75 a 26, [illegible] da 25 a 25,30, formentone da 16.[illegible] a [illegible], avena da 18 a 18.25. A Ferrara frumenti da [illegible] a 25.50, frumentoni da 14.50 a 15, avena a 17. A Napoli frumento Risciole nuovo da 23.75 a 25.25, id. di Puglia da 26.75 a 27.40.

A Parigi frumenti per cor. a fr. 20.10, id. per prossimo a fr. 20,20, segale per cor. a fr. 15,20, id. avena a fr. 17,90. A Pest frumento per primavera da cor. 7,43 a 7,44, id. segale da cor. 7,15 a 7,17, id. avena da cor. 5,55 a 5,56, id. frumentone da cor. 5,01 a 5,02.

Cotoni.

Prezzi correnti: A New York cotone Middling Upland pronto a cents 10,25 per libbra, a Liverpool cotone Middling americano a cents 5 11|16 e Good Oomraw a cents 4 9|16 per libbra. A Nuova Orleans cotone Middling a cents 9 7|8 per libbra.

Sete.

Settimana piuttosto debole.

Greggie. — Italia 8|10 1 fr. 46 a 47; Piemonte 9|11 *extra* fr. 48, Siria 8|10 1 fr. 43, 10|12 1 fr. 42 a 44; Brussa 10|12 *extra* fr. 45; Cévennes 11|13 *extra* fr. 48; China fil. 9|11 1 fr. 49, *tsatlèe* 4 3|4 fr. 31,50 a 32, 5 fr. 28 a 29; Canton fil. 11|13 *extra* fr. 38, 1 fr. 37; Giappone fil. 9|11 1 1|2 fr. 44.

Trame. — 20|24 1 fr. 47; Italia 24|26 2 fr. 46; China non giri contati 36|40 1 fr. 42 a 43; Canton fil. 20|22 1 fr. 42; Giappone fil. 22|24 1 fr. 46.

Organzini. — Francia 18-21 1 fr. 49, 20|22 *extra* fr. 52; Italia 18,20 1 fr. 50; Brussa 24|28 2 fr. 46; Siria 18|20 1 fr. 48; China fil. 20|22 1 fr. 52 a 53; China non giri contati 36|40 1 fr. 43; Canton 18|20 1 fr. 44; Giappone giri contati 26|30 2 fr. 45.

Risi.

A Novara riso nostrano camolino da L. 33,50 a 34, riso giapponese da L. 23 a 25, risone nostrano da L. 18,50 a 19,25 al quintale. A Verona riso nostrano da L. 19,50 a 20, id. giapponese da L. 18,25 a 18,75, id. fiorettone da L. 37 a 38, riso fioretto fino da L. 35,50 a 36, mezzo riso da L. 18 a 19, risetta da L. 15 a 16 al quintale.

Vini.

I mercati vinicoli hanno segnato alcune contrattazioni. — A Cremona vino di 1ª qualità da L. 36 a 38, id. di 2ª qualità da L. 26 a 32 l'ettolitro. Ad Alessandria vino rosso comune vecchio di 1ª qualità da L. 32 a 38, id. nuovo da L. 24 a 30 l'ettolitro. A Sondrio vino fino da L. 50 a 55, id. meno fino da L. 45 a 50.

Pollame e selvaggina.

Prezzi in generale sostenuti; a Milano polli in partita buoni per capo da L. 1.25 a 1.35, id. mezzani da L. 1,10 a 1.15, galline da L. 1.50 a Lire 1,60, capponi novelli da L. 2.20 a 2.50, tacchini novelli da L. 1,25 a L. 1.30 al chilogrammo, tacchine novelle da L. 4,25 a 5, anitre da L. 2 a 2.20, piccioni da L. 0.75 a 0.85, quaglie da L. 1 a 1.10, passeri da L. 0.75 a 0.80 la dozzina, uccellini fini da L. 1 a 1.10, lepri al capo da L.3.75 a 4.25, pernici da L. 1.90 a 2.10. A Piacenza polli al capo da L. 0.75 a 1.25, capponi da L. 1.60 a 1.90, tacchini da L. 0.90 a 1 al chilogrammo.

Carboni.

La situazione dei nostri mercati invariata. A Genova carbone Newpelton da L. 35 a 35,50, id. Hebburn da 34 a 35, id. Best Hamilton da 34 a 35, id. Newcastle Hasting da 38 a 39, id. Scozia da 40 a 41, id. Liverpool da 38 a 39, Coke garesfield da 59 a 60 alla tonnellata. A Padova carbone da vapore Newcastle da 44 a 45, id. Cardiff da 49 a 52, Coke inglese da 75 a 76, id. da gasometro da 65 a 67 alla tonnellata.

Pellami.

A Milano corame lucido macello da L. 2,70 a 2,75, id. uso pelli estere da 2,45 a 2,50, coramettì esteri da 2,45 a 2,50, corami neri da 3,90 a 4, pelli estere da 2,90 a 3 al chilo. A Foggia corami grossi da 70 a 75, id. secchi da 162 a 175, id. bufalini da 230 a 250, pelli tosate da 105 a 110 al quintale.

La contessa Tornielli.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Parigi, 2, ore 17 — La pleurite, da cui è affetta la contessa Tornielli, consorte dell'ambasciatore italiano a Parigi, si mantiene stazionaria.

Tuttavia il medico della Ambasciata, Guelpa, spera di guarirla.

Parigi, 2, ore 18,25. — La pleurite della contessa Tornielli persiste grave.

Il medico prevede che la malattia sarà lunga.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — *L'amica* di G. Antona-Traversi sarà posta in scena, entro il mese, all'Alfieri di Torino dalla compagnia Zampieri.

— *Silvia o la curiosa d'amore* è il titolo di una commedia in 4 atti di Abele Hermant data con discreto successo al teatro del Vaudeville a Parigi.

Il primo atto si svolge in un parco francese a Versailles nel 1789; il secondo in un castello abbandonato nel 1793; il terzo in un *boudoir Empire* nel 1809 e il quarto a Venezia; la scena riproduce una veduta del Canal Grande.

L'ambiente si prestava quindi alla messa in scena ricca e pittoresca che ha contribuito al buon esito.

Il personaggio principale che si muove in mezzo a tutte queste belle cose è una *curiosa d'amore*. Infatti ad ogni atto *Silvia* ha un marito differente: nel primo un marchese, nel secondo un fattore arricchito divenuto compratore di beni nazionali, nel terzo un soldato che ha trovato nella sua giberna il bastone da maresciallo e un titolo di duca dell'impero. Al quarto atto, quantunque non abbia che da scegliere fra i suoi tre mariti, *Silvia* li dimentica per un fratello di latte, che dal 1789 sospira d'amore per lei.

Quando si aggiunga che *Silvia* era la Réjane si comprenderà facilmente come il lavoro sia stato frequentemente applaudito.

Concerti. — Il programma del 9° concerto dato dalla Società del quartetto di Reggio Emilia comprendeva musica di Mozart, Liszt, Tosti, Thomè, Chopin, Reyer e Haydn.

Fra gli esecutori erano il tenore Borgatti, che cantò fuori programma la romanza della *Tosca*, e il pianista Valcavi.

— All'ultimo concerto del Quartetto milanese furono date due novità: la *Sinfonia in do min.* per orchestra, organo e pianoforte di Saint-Saëns, eseguita in Italia soltanto a Torino durante l'esposizione del 1898, e il poema sinfonico *Till Eulenspiegel's lustige Streiche* (*Le birichinate di Till Eulenspiegel*) di Riccardo Strauss, nuovo per l'Italia.

La *Sinfonia* vinse l'uditorio per la bellezza della linea musicale che si svolge ampia ed equilibrata per l'armonica fusione degli elementi.

Ammiratissima la squisita delicatezza con cui l'autore ha saputo fondere nell'orchestra i tocchi dell'organo e del pianoforte.

Il poema di Strauss è inspirato con intendimenti liberi alla Scuola Wagneriana. Tende a descrivere in un compendio di suoni lirici tutte le fasi della vita tumultuaria di Till, un personaggio tra storico e leggendario del trecento germanico. E' stato gustato parecchio.

Erano pure al programma: L'*ouverture* della *Medea* di Cherubini, l'*Incantesimo del venerdì santo* nel *Parsifal* di Wagner, l'*ouverture* del *Fidelio* di Beethoven.

L'orchestra era diretta dal Toscanini e fece un'esecuzione squisita.

La Norma a Piacenza.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Piacenza 2, ore 12. — La prima della *Norma* ier sera al Politeama non deluse la grande aspettazione. Isabella Paoli fu valentissima protagonista, buonissima *Adalgisa* la Cesira Pagnoni, ottimo il tenore Giuseppe Mori, buoni i cori. L'orchestra fu interprete coscienziosa sotto la direzione del m. E. Augusto Poggi, qui chiamato telegraficamente da Milano. Gli esecutori tutti festeggiati. Il m. Poggi fu chiamato al proscenio con gli artisti.

Palazzo di Giustizia

Querela Codronchi contro De Felice

Riceviamo e pubblichiamo la seguente lettera:

Torino, 1 dicembre 1890.

Egr. sig. Editore del *Popolo Romano*.

Ho letto in uno dei resoconti del dibattimento che si sta svolgendo innanzi a codesto tribunale penale per querela sporta dal conte Codronchi contro l'ex-deputato De Felice, che certo maresciallo Bottaro dei carabinieri reali ebbe a deporre di essere stato ripetutamente cambiato di residenza per influenze di mafia.

Siccome in quel tempo io comandava la Legione di Palermo, ed ero io che ordinavo tutti i trasferimenti, respingo con suprema indignazione la stolta e maligna accusa.

Non rammento i motivi di servizio pei quali questo Bottaro fu trasferito di stazione, ma affermo nel modo più assoluto che se egli ha detto ciò, ha spudoratamente mentito.

Tutti i movimenti di personale furono unicamente determinati da vere esigenze di servizio o di disciplina, e coloro che conoscono il mio carattere sanno che non mi sarei mai piegato a fare trasferimenti per dirette od indirette pressioni od influenze di chicchessia, fosse pure del ministro Codronchi che, correttissimo sempre in tutto, non esercitò e non cercò mai di esercitare, mi piace dichiararlo, alcuna ingerenza nelle cose che erano di mia competenza.

Se vorrà avere la cortesia di inserire questa mia dichiarazione nel suo giornale glie ne sarò ben grato.

Dev. ***Degiovanni Giuseppe***
Colonnello dei carabinieri reali in p. a.
Torino, Corso Siccardi 53.

Corte di Assise - Circolo straordinario.

Pres.: cav. Cocchiararo - Giud.: Giovene e Astrandi - P. M.: comm. Martinotti - P. C.: Micucci - Dif.: Brenna.

Omicidio a Civitavecchia.

Verso la mezzanotte del 19 dic. '99 Primo di Gennaro, di anni 22, da Civitavecchia, incontrato in Piazza Aureli Saffi, suo zio Settimio Salerni, lo rimproverò perchè, a suo dire, non lo aveva nemmeno guardato in faccia e perchè anni addietro non aveva voluto accettarlo in un lavoro!!

Il Salerni, compreso che il nipote voleva attaccar litigio, lo salutò dicendo che ne avrebbero parlato il giorno dopo. Mentre se ne andava il Di Gennaro gli diede una coltellata al lato sinistro del collo, recidendogli la carotide. Il Salerni spirò quasi subito.

Il Di Gennaro fu giudicato dalle Assise per omicidio volontario e condannato a 17 anni e 6 mesi di reclusione avendo i giurati accordato le attenuanti.

Omicidio in via Urbana.

La notte del 9 dicembre 99 il possidente Tito Magrini, di anni 47, da Roma, ab. in via P. Eugenio 32, condusse Maria Marinelli e Clorinda Pasqualini, due ragazze emancipate, nell'osteria del *Marinese* in via Urbana dove pagò la cena alla Pasqualini. Costei però appena ebbe mangiato si allontanò. Il Magrini, vistosi beffato, impugnò il revolver e intimò alla Marinelli di andare con lui.

Gli avventori impauriti abbandonarono l'osteria. Poi uscì anche il Magrini e incontrati Rinaldo Luciani e Augusto Antonucci che erano fuggiti e che, essendo alquanto brilli, cantavano, credendo che l'avessero con lui, esplose contro di loro tre colpi che ferirono il Luciani e un certo Emilio Motta che a caso passava. Il Motta se la cavò con pochi giorni di malattia; il Luciani invece morì dopo circa tre mesi.

Il Magrini fu rinviato a giudizio per omicidio e per lesioni e ieri fu condannato a 7 anni e 6 mesi di reclusione, avendolo i giurati ritenuto colpevole di ferimento seguito da morte e di lesioni con la scusante della semi-ubbriachezza e avendogli accordate le attenuanti.

P. C. R. Ranzi - difesa on. Mazza e avv. Falessi.

Sports

Ippica — Ecco altre vincite di puledri 2 i anni a tutt'oggi:

Giorgino da Ryswood (2 vittorie)	L.	5200
Torquato da Hambleton (2 vittorie)	»	4900
Favora II da Favora (2 vittorie)	»	3150
Malakite da Macey's Hambletonian	»	2150
Fausto da Andante (1 vittoria)	»	2000
Mafisch da Petroon	»	1500
Glenville da Prince Herschell	»	1000
Brighella da Van Tassel	»	600
Leopardo da Endymion	»	350
Lupo da Endymion	»	390
Raffaele da Prince Herschell	»	150
Margherita da Macey's Hambletonian	»	100

Vipar.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 3 dicemb. 1900 — S. Francesco Sav.

Leva il Sole alle ore 7.22 m. — Tramonta alle 4.38 s.
Leva la Luna alle ore 2.26 s. — Tramonta alle 3.30 m.
L'Ave Maria suona alle 5.

Quarantore. — Dal 2 al 4 a S. Giovanni in Laterano.

BOLLETTINO METEORICO.

2 dicembre, ore 15.

Europa pressione minima di 748 sulla Russia meridionale; massimo sulla Scandinavia.

Italia 24 ore: barometro salito di circa 5 mm. sull'Italia superiore, di 1 a 3 altrove; diminuita la temperatura, tranne che all'estremo Sud e in Sicilia; pioggiarelle in Emilia ed al centro, pioggie e temporali sul versante meridionale tirrenico e Sicilia.

Stamane: cielo generalmente nuvoloso, pioggie in Sicilia; venti moderati settentrionali sull'alta Italia, moderati o forti intorno a ponente altrove; mare agitato lungo le coste occidentali sicule.

Barometro: minimo a 750 sul versante medio tirrenico, massimo di 753 ad Est della Sicilia.

Probabilità: venti moderati settentrionali al Nord, intorno ponente altrove; cielo generalmente nuvoloso con qualche pioggia al Sud e Sicilia; Jonio mosso alquanto agitato.

Incastro.

Cadde in terra il prior, nè si fe male,
Lati di *centro* al comico *totale*.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Feto.

✝

Dopo penosa e lunga malattia, sopportata con santa rassegnazione, ha cessato di vivere all'età di 64 anni, nelle prime ore di ieri, domenica, munita dei religiosi conforti e assistita amorevolmente dal marito e dai figli

CATERINA FROVA in MAGISTRIS

Di animo buono, essa fu nella modesta esistenza esempio raro di operosità e di affettuose cure per la famiglia e per la domestica azienda.

Una prece e le sincere condoglianze alla famiglia degli amici e di quanti frequentano abitualmente il Caffè del Cairo.

Quest'oggi alle tre, avrà luogo il trasporto della salma partendo dall'abitazione, Purificazione 51.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Città della Spezia - 17 dicembre - Manutenzione opere comunali - Pres. L. 60.000 annue.

Città di Genova - 18 dicembre - Apertura di una strada tra via Casaregio e Montesuello nella regione Bisagno Pres. L. 103.000.

Prefettura di Forlì - 27 d.c. - Costruzione del canale di comunicazione tra il bacino alimentatore ed il porto - canale di Cesenatico - Pres. L. 49,251.

Prefettura di Ferrara - 11 dic. - Rinforzo arginale al froldo Betta a sinistra di Reno - Comune di Argenta - Pres. L. 50,690.

Ministero LL. PP. - 31 - dicembre - Escavi e manutenzione corsi d'acqua di 1.a e 2.a categoria del circondario idraulico di Venezia 1900-1906 - Pres. L. 192.000

Immobili in Roma - 11 dicem. - 1.a Sez. Tribunale - Casa vicolo Gaetana 17-17 A - L. 27,877.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Carmiano, Ortelle, Taurisano (distr. di Lecce) e Adernò (distr. di Catania Rende Noto).

La piena ed i lavori del Tevere

L'odierna piena del Tevere, cominciata il 30 nov. è salita rapidamente alle maggiori altezze e mantenutasi in aumento sino alle 12 di ieri mattina è una delle più notevoli che si siano mai avverate. Essa come dicemmo è specialmente singolare per la persistenza dell'elevazione dell'acqua; persistenza di cui non si ha nè ricordo, nè cenno nella storia del fiume.

La piena del 1870, la quale (tuttochè in Roma raggiungesse minore elevazione di altre precedenti, e segnatamente di quella del 1598) fu da tutti gli idraulici ritenuta come la massima conosciuta, fu assai meno duratura e persistente, e fu poi certamente meno copiosa di acque dell'attuale.

Ciò dipende dal fatto che mentre ad Orte il colmo della piena del 70 e quello attuale raggiunsero ad un dipresso la medesima altezza nel 1870 la piena dell'alto Tevere passò per Roma prima di quella dell'Aniene, ed oggi invece le due onde vi sono giunte contemporaneamente.

Dell'aumento di piena dànno prova le segnalazioni degli idrometri di Ripagrande e del ponte della ferrovia di Civitavecchia, dove le condizioni dell'alveo sono rimaste inalterate dal 1870 in poi. Tali idrometri segnano ciascuno nella piena attuale circa 30 centimetri di maggiore altezza che nel 1870.

Ad onta però della maggiore persistenza ed altezza della piena, non si sono avuti a lamentare danni gravissimi nell'interno della città, mentre nel 1870 Roma bassa fu allagata quasi tutta, ed in certi punti sino a 4 metri d'altezza. Allora l'acqua del Tevere venne da porta del Popolo e debordò da tutte le ripe, mentre ora l'acqua che appare in lama di poca altezza non è che un rigurgito di fogne, di cui non ancora è completato l'allacciamento.

Questo splendido risultato si deve evidentemente ai lavori di sistemazione del Tevere; argini a monte, muraglioni di sponda nel tratto urbano e collettori eseguiti con estrema solidità e con grande perizia d'arte, con la spesa, finora, di circa 75 milioni. Mancano, a completare l'opera grandiosa, alcuni tratti di muraglione e gli ultimi tronchi dei collettori delle fogne, a cui largamente provvedesi con lo stanziamento dei 30 milioni, che ancora restano a spendersi della legge 2 luglio 1890.

Aveva quindi ragione l'on. Branca a dichiarare sabato in Senato, rispondendo all'on. Vitelleschi, che la prova odierna è tale da rendere sicuri della completa ed ottima riuscita della grandiosa opera, per la quale il prefetto Fiorentini dettava nel 1891 la seguente epigrafe:

IMPERIUM ROMANORUM
UNIVERSALIS ECCLAESIA
NEQUERUNT
AERE AUSOQUE ITALICO
SABAUDIIS AUSPICIIS
PERFECTUM
ANNO .....

L'anno lo incideremo a lavoro compiuto.

Scioperi.

(S) **Saint-Etienne**, 2. — In una riunione di operai appartenenti a varie corporazioni, è stato deciso lo sciopero generale per sostenere lo sciopero del personale addetto ai tramways.

Dalla Provincia Romana

Viterbo, 2. — (*Lor*) Giungono da ogni parte del circondario notizie allarmanti sugli effetti dell'orribile temporale; fossi straripati, inondazioni, frane avvenute e minaccia di altre, case in pericolo ecc. L'aspetto della campagna è in alcune parti addirittura desolante.

A Civitella d'Agliano una parte del paese minaccia d'avvallarsi. Sono stati inviati soccorsi dal sotto prefetto.

L'*Urcionio* scorre vorticoso.

— Giacchè in questi giorni s'era fatto un gran parlare sulla potabilità delle nostre acque le ultime pioggie hanno sciolto il problema.

Queste acque hanno una colorazione così spiccata, se non bella, che nel bicchiere vi danno l'idea di bibite... squisite! Pure l'illusione è qualche cosa. Dicono che per carità di patria non si dovrebbe parlar male delle nostre acque. Ma è proprio per carità di patria?

Ore 17. — Stanotte l'alluvione ha distrutto il ponte presso Vitorchiano. Le comunicazioni fra Vitorchiano e Grotte sono interrotte.

Nazzano, 2. — Sullo stradale Nazzano-Torrita, in contrada Baldacchini, s'è manifestata una lunga frana, che minaccia d'interrare lo stradale. Il transito è stato sospeso.

Vetralla, 1. — (*Necessitas*) Alcune notti indietro ignoti ladri scassinarono la porta della chiesa della " Madonna di Foro Cassio „ in campagna e portarono via alcuni oggetti di valore. L'altra notte mediante trapano e scalpello tentarono forzare la porta ed il cancello della chiesa della " Madonna dell'Archetto „ in città.

Disturbati da alcuni pizzicagnoli che si recavano alla mattazione dei suini fuggirono rinunziando al bottino di qualche migliaio di lire. L'autorità è sulle loro traccie.

— Abbiamo avuto qui la compagnia drammatica diretta da Salvatore Visalli.

Ha lasciato buonissima fama.

Stasera va in scena un'altra compagnia con trattenimenti variati.

Sutri, 1. — (*Renzo*) Numerose frane avvennero nella notte di ieri lungo lo stradale Sutri-Capranica. Viaggiatori e carrozza postale rimasero l'intiera notte sulla via chiusi in mezzo da due masse di terra. E' intercettato tuttora il transito. Per vero miracolo non sono avvenute disgrazie di persone.

L'ufficio tecnico prov. mandò sul luogo pochissimi uomini per sgombrare la via. La popolazione è indignata contro le autorità che non provvedono e non provvedono, mentre si spendono tanti denari. Sutri non ebbe dalla provincia fino ad oggi un'opera qualsiasi che gli riuscisse in qualche modo utile e vedesi contrariata financo nelle sue più giuste aspirazioni, mentre l'amministrazione della provincia si mostra tanto tenera per altre città, cui giunge a donare perfino opere di lusso.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 12.8 — Minimo 6.0.

Quirinale — Ieri S. M. il Re ricevette l'on. Fiocchiaro-Aprile, deputato di Prizzi.

S. M. gli parlò lungamente della Sicilia.

Vaticano — Ieri mattina il Papa ricevette in udienza privata il cardinale Logue.

— Il Papa ha ordinato che vengano fatte delle preghiere in tutte le chiese per la cessazione delle pioggie.

— Come dicemmo il biglietto per l'intimazione del Concistoro è per lunedì 17, alle ore 11.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per questa sera.

Congregazione di carità. — E' aperto un concorso per tre posti di levatrice alle sale di Maternità dipendenti dalla Congregazione, alle seguenti condizioni:

1. Che le concorrenti siano nubili o vedove senza figli;

2. Che abbiano ottenuto il diploma di laurea nelle R. Università del regno negli anni 1899 e 1900.

Saranno preferite coloro che sono nate in Roma e che hanno ottenuto il diploma della nostra Università.

La nomina riconfermabile anno per anno, avrà la durata d'un triennio, terminato il quale, dovranno le levatrici lasciare definitivamente il posto.

Lo stipendio annuo è di L. 1200 lorde oltre l'alloggio che però è riservato esclusivamente alla sola levatrice.

La piena del Tevere — Il tempo che ieri accennava a migliorare fece riversare nei punti inondati della città, e specialmente sul lungo Tevere, una folla straordinaria di curiosi, e le vie di Roma assunsero l'aspetto delle circostanze eccezionali. Diamo qui la cronaca della giornata:

I Sovrani nel pomeriggio in *phaeton*, guidato da S. M. il Re, si recarono nel lungo Tevere, Ripa grande, fuori la Porta Portese, al Testaccio e nei principali luoghi inondati, dovunque rispettosamente salutati ed acclamati dalla folla.

Il Prefetto ed il Sindaco di Roma visitarono parimenti i luoghi inondati, incoraggiando le guardie e gli addetti all'opera di salvataggio. Il direttore del Genio militare, a cui è affidato il comando, insieme con l'assessore conte San Martino, hanno provveduto a tutte le richieste loro fatte e a somministrazioni di pane, barche, attrezzi, personale ecc.

Il servizio municipale della inondazione per il suburbio fuori le Porte Portese e San Paolo fu affidato alla regione Tiberina, con sede in via delle Fratte, e n'è stato specialmente incaricato il brigadiere delle GG. MM. Busca, il quale fu provveduto di 40 guardie con barche, carri ed approvvigionamento di pane. Il comune di Roma ha aperto la casa di contumacia fuori la Porta S. Pancrazio per ricoverare gli abitanti sloggiati dalla piena.

Fuori la Porta Salaria l'Aniene ha completamente inondata la campagna. Siamo saliti sulle alture di Monte Verde a Vigna. Di là lo spettacolo è imponente e desolante. Vista a colpo di occhio da quell'altura, tutta la campagna si vede inondata per un estensione di circa 15 chilometri uscendo dalle acque, appena le cime degli alberi e i comignoli delle case.

La piena si è ieri mantenuta stazionaria; però i telegrammi di Orte e Tivoli accennavano a un sensibile decrescimento: infatti alle ore 14 da Orte si segnalava m. 4.60, da Tivoli 2.55; l'idrometro di Ripetta alle ore 17 segnava 16.18 con una diminuzione dal massimo della mattina di centimetri 4.

Le previsioni sono che la piena in Roma rimarrà stazionaria o di poco decrescente, sebbene a monte di Roma si verifichi una diminuzione e ciò in causa della grande estensione inondata a valle di Roma.

— Il colmo della piena del Tevere è stato ad Orte di m. 8.21, a Corese di m. 8.86; a Roma di m. 16.17. In città la piena si mantiene stazionaria, benchè ad Orte il Tevere sia già disceso a m. 3.50, ma gli affluenti della Sabina sono ancora in piena, e l'idrometro a *Passo Corese* è sceso a soli m. 8.

L'idrometro di Ripetta alle ore tre di stamani segnava m. 15.90.

Notizie della città: Alle ore 15 circa presso il ponte Cestio all'angolo Lungo Tevere Anguillara si sprofondava improvvisamente un tratto di terreno di una ventina di metri per circa sei di larghezza.

Lo sprofondamento è attribuito a cedimento della volta della camera di spurgo del collettore di destra.

Primo ad avvertire la lesione fu il signor Collina, commesso di S. E. Saracco, col maresciallo dei rr. carabinieri di Trastevere, i quali poterono così evitare digrazie.

Anche all'angolo del Lungo Tevere presso il ponte Garibaldi, si osservarono delle lesioni nel terreno: un cordone di guardie fu posto per impedire il transito ai pedoni e carri sul luogo pericoloso.

In ambedue le località si recarono l'assessore San Martino col consigliere Civalleri ed il tenente delle guardie municipali Neri per dare istruzioni.

Nel convento delle monache dette " Figlie della Divina Provvidenza „ in via Galiani al Testaccio, cedette il pavimento dei locali terreni e del cortile, franandosi in vari punti. Nessuna lesione apparve nei muri.

Accorsero i vigili col tenente Giuliani e fu dimostrato che nel momento le suore, in numero di 20 che abitavano quel locale, fossero altrove ricoverate.

Al vicolo dell'Atleta sprofondò la volta di un piano terreno. Nessuna disgrazia.

In via della Lungara, il muraglione che circonda il cantiere de l'Impresa Guarnieri è caduto, e con esso una parte del collettore in costruzione. Anche qui nessuna disgrazia.

In via Bodoni al Testaccio, ove l'inondazione è aumentata, si sprofondò il terreno per un tratto di circa 9 metri.

In via Angelica col mezzo di barche furono tratti gli abitanti delle case inondate. Il tetto di una capanna in via Germanico crollò improvvisamente, senza danno degli abitanti posti in salvo, ma con la perdita de le masserizie.

Il vice-brigadiere delle guardie di città Menotti Francesco, in via Ostiense aiutando un barcaiuolo a spingere la barca, cadde e si produsse varie lesioni alla gamba sinistra.

In via Angelica furono salvati due cavalli che stavano nella stalla dell'osteria dell'Olmo, e 14 vaccine che si trovavano in altre stalle.

I vigili, a mezzo di pompa a vapore, estrassero l'acqua dai sotterranei della fabbrica di vetri della Ditta Mazza e Rodriguez al lungo Tevere Pierleoni. Egualmente si dovette operare negli stabilimenti Bocconi e della *Tribuna*.

All'ospedale di Santo Spirito per misura precauzionale furono trasportati, col mezzo dei granatieri, gl'infermi nelle sale superiori.

Il reclusorio di Regina Coeli è inondato dalle acque. E' stato disposto un servizio d'imbarcazioni a disposizione della Direzione delle carceri per la fornitura del vitto e per le misure di sicurezza.

— In via Marmorata, iersera alle 20, è franato un altro tratto del muro di cinta, per circa 15 metri, del terreno di proprietà del Collegio Internazionale dei Benedettini sull'Aventino.

— In seguito all'avvallamento verificatosi presso il ponte Cestio vennero segnalate delle lesioni sui Lungo-Tevere Anguillara e Sanzio.

L'autorità ha posto dei cordoni di fanteria, impedendo il transito a pedoni e veicoli.

— La vecchia caserma dei vigili, in via Monte Fiore, minaccia di crollare.

Vennero subito avvertite le autorità municipali e il genio militare.

— Nella tenuta Casale Prima Porta, sulla via Flaminia, ieri mattina il bracciante Perrone Ugo, di anni 19, da Fabriano, postosi su di un tino, cercò di attraversare la strada. Disgraziatamente il galleggiante a un certo punto si affondò e il povero Perrone annegò subito. Il cadavere non fu ancora ripescato.

— Il *parterre* del teatro Valle essendo stato invaso dalle acque, iersera la rappresentazione della Compagnia Novelli non ebbe luogo. I preziosi tappeti di proprietà Novelli furono posti in salvo.

— Il galleggiante dei canottieri del *Remo*, sotto ponte S. Angelo, si trova in pericolo di affondare.

Nei dintorni di Roma. — Tra Ponte Galera e Fiumicino si è rotto l'argine. Nella tenuta Vignole di Conti, bloccato il guardiano con 25 buoi e non s'hanno notizie. Lì vicino, in una capanna sono bloccate persone: da Fiumicino sono partiti soccorsi, ma le difficoltà sono molte.

In una casa a Ponte Salario, sono rinchiuse 8 persone; il delegato di Porta Pia è accorso pel salvataggio.

La casa detta dei Romagnoli, fuori Porta Portese, vigna Costa, abitata da 200 persone circa, minaccia di crollare. Gli abitanti furono ricoverati nel lazzaretto di S. Pancrazio.

In varie tenute rimase sequestrato dalle acque non poco bestiame, che difficilmente potrà essere salvato.

— A questo proposito, vogliamo segnalare la buona azione di alcuni agenti di finanza.

In una vaccheria dei signori Carra a via Barletta, 52, vi sono, ossia vi erano, 16 vacche, un migliaio di galline e non pochi foraggi.

Fu telefonato al Comando dei pompieri e questo rispose d'aver provveduto al salvataggio.

Giunto il personale del genio, fece sgombrare la casa dalle persone, dicendo che del bestiame non poteva occuparsi. Frattanto i pompieri non vi andarono. Questo avveniva nel pomeriggio di sabato.

Ieri mattina, sebbene vi fosse un metro e mezzo di più di acqua, il brigadiere di finanza della brigata Angelica, Romeo Pasquale, e la guardia Sebastiano Maccheroni, con a bordo della barca il maresciallo Pio De Michelis, attratti dai lamenti delle povere vacche, si accostarono alla vaccheria e riuscirono a salvarne 10.

Se il soccorso fosse giunto il giorno prima, si sarebbe salvato tutto.

— La fabbrica di zucchero a Monterotondo è circondata dalla piena. Alcuni operai, per iniziativa del direttore, con una zattera sostenuta da botti, coadiuvati dal brigadiere dei RR. CC. Coronas, operarono il salvataggio di 12 persone isolate. Concorse a questa spedizione l'ex sottufficiale di marina Adolfo Zerbini, addetto alla fabbrica.

L'altra sera tre bravi canottieri del R. Club Tevere, sig. Correa, Badiali e conte Moroni, con imbarcazioni portate in ferrovia, giunsero presso la fabbrica salvando parecchie persone, rifugiate nella cascina Roncalli proprio sulla sponda del Tevere e poscia partirono per la località del Grillo, ove sono altre persone isolate.

Ieri mattina giunsero pure due pontoni con truppa del Genio militare, che presta la sua opera con molto zelo.

— I pontieri del Genio inviati fuori la Porta Portese, con grave pericolo della loro vita sono riusciti a mettere in salvo sei vacche di proprietà di Orsolà Beniamino, dimorante presso la *Parrocchietta*.

— Al casale n. 15 sulla via della Magliana sono bloccate quattro persone prive di vitto, e nè le barche del genio militare, nè quelle municipali sono riuscite ad avvicinarsi al casolare a causa della corrente delle acque.

Stamane il salvataggio sarà nuovamente tentato.

Fabbrica di zucchero a Monterotondo — Sig. Editore!

Crediamo opportuno avvertire che la nostra fabbrica di zucchero, completamente circondata dalle acque, non fu e non poteva essere inondata.

Perchè ciò si verificasse, sarebbe stato necessario che le acque superassero di cent. 50 la piena del 1870, ciò che fortunatamente non è avvenuto, quindi nessun danno.

Il Comitato Direttivo.

Commemorazione di Re Umberto I — Ieri alle 14 il prof. Enrico Uda pronunciò all'Eldorado l'annunciato discorso di commemorazione di Re Umberto I.

Alla commemorazione intervennero la palestra che s'intitola dal Re Buono e Martire, l'Educatorio *Umberto I* e alcune rappresentanze di Associazioni, fra cui quella della *Re e Patria*.

Il prof. Uda, applauditissimo, lesse alcuni versi già pubblicati in occasione del lutto nazionale.

Erano presenti autorità e moltissime signore.

Al Campo Verano. — Più migliaia di persone convennero ieri alla solenne funzione del Campo Verano promossa come gli anni scorsi dalla *Federazione Piana*. Il card. Michele Logue, Primate di Irlanda, assistito dal collegio Irlandese dette la benedizione al Campo, e la lunga processione composta di oltre un migliaio di persone si svolse molto ordinatamente. La commovente cerimonia, con la quale si è chiuso il mese dei defunti, durò fino alle 5 1|2. Lodevole il servizio della pubblica sicurezza e dei tramways; nessun inconveniente.

Società Dante Alighieri. — Dopo il recente Congresso di Ravenna la Società ha guadagnato l'iscrizione di 16 soci perpetui, fra cui nell'esercito tre reggimenti. Cinque nuovi Comitati sono in via di costituzione, Alessandria, Terni, Vicenza, Spezia, Tripoli.

Al Senato e alla Camera si sta distribuendo un invito ai senatori e ai deputati che ancora non fanno parte della Società perchè s'iscrivano come soci: è firmato dai senatori G. Finali, C. Guerrieri-Gonzaga, A. Di Prampero, O. Serena, P. Villari, e dai deputati G. Baccelli, Maggiorino Ferraris, C. Finocchiaro-Aprile, A. Fortis, E. Pantano, S. Picardi, E. Pinchia, L. Rava, E. Socci, L. Wollemberg.

Diploma di benemerenza è stato attribuito al cav. Gustavo Salvini per letture pubbliche fatte a benefizio della Società.

L'editore fiorentino Bemporad sta per pubblicare il *Calendario Nazionale della Dante Alighieri per il 1901* contenente scene inedite di Arrigo Boito, devolvendone tutto l'utile alla Società stessa.

Ai padri di famiglia. — A smentire tutte le dicerie che si mettono in giro sui danni immaginari che reca l'*Unione militare* al commercio romano per i bassi prezzi che questo istituto pratica sui generi che fornisce ai suoi clienti, la Ditta fratelli Parisi, notissima drogheria in piazza Campo Marzio N. 6, ha compilato un prospetto dei prezzi, ai quali essa vende i seguenti articoli in confronto al listino dell'*Unione militare*.

Da questo confronto si rileva chiaramente come l'*Unione* non pensi affatto ad esagerare nella concorrenza e come i padri di famiglia possano trovare alla drogheria Parisi prezzi di vera economia e generi della migliore qualità.

Ecco il prospetto:

	PREZZI della drogheria P. C. Marzio 6 kg.	della Unione Militare kg.
Caffè Moka vera Odeida	L. 4.80	L. 5.—
» Portoricco fino 1.a qual.	» 4.70	» 4.80
» S. Domingo 1.a qual.	» 3.60	» 3.70
» Nicaragua (forte, di buon sapore) importaz. diretta	» 3.30	—
Caffè tostato Moka e Portoricco	» 5.80	» 6.—
» Portoricco e S. Domingo	» 5.40	» 5.50
» S. Domingo	» 5.20	—
» Nicaragua	» 4.20	—
Riso 1.a qualità brillato	» 0.55	» 0.60
Riso 2.a » »	» 0.45	» 0.55
Pepe bianco	» 4.80	» 5.—
Pepe Singapore nero	» 3.30	» 4.00
Thè extra Souchong	» 9.00	» 12.00
Zuccaro extra	» 1.60	» 1.60
» semmolato	» 1.60	» 1.65
» a quadri	» 1,70	» 1.75
Lumini da notte durata ore 10 la dozzina	» 0.50	» 0.60

Prodotti Lombardi e Contardi — Con piacere consigliamo ai nostri cortesi lettori di usarli essendo efficacissimi. Vedi in quarta pagina.

Prof. Puccioni - Oculista — Consultazioni Via Quintino Sella N. 8 dalle ore 13 alle 15.

Il Prof. W. Zawerthal specialista per le malattie della *gola*, del *naso* e dell'*orecchio* ha riaperto il suo Consultorio in Via Bocca di Leone, 22 p. p. Consultazioni dalle 1 alle 4 pom.

Maglierie Hérion al Polo Nord.

Vini Marsala genuini? — *Buton*, Piazza Trevi 88. Le qualità più fini ai prezzi più miti.

Rissa. — Achille Maceratesi, di 18 anni, romano, dimorante in via Tiburtina N. 8, muratore, ieri circa le 22,30, al viale Margherita, per motivi di giuoco, venne a questione con un individuo che dichiarò di non conoscere.

Nella lite rimase ferito profondamente di coltello alla parte sinistra del collo.

A S. Antonio fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Amore fraterno — Nella propria abitazione in via delle Fornaci n. 1, i fratelli Chiappetti Giulio di anni 27, Enrico di 26 e Rodolfo di 21, per questioni di famiglia vennero a litigio tra di loro. Afferrati dei bastoni, si scambiarono botte da orbi, rimanendo tutti più o meno gravente contusi. Dopo essere stati medicati all'ospedale di S. Spirito, furono tratti in arresto.

Teatri di Roma

Costanzi. — Stasera *Veronica*, opera comica in 5 atti di Varloo e Duval, musicata dal maestro Messager, eseguita per la prima volta con esito trionfale ai Bouffes Parisiens di Parigi.

Gli autori dell'operetta, del resto, sono abbastanza noti fra noi, specie il Messager, che vi è divenuto popolare, grazie alle sue *Piccole Michu*.

Quanto al lavoro, esso ha tutto un assieme che può costituire e formare un successo completo, un soggetto piacevole, una sceneggiatura viva ed un dialogo vivacissimo. E tutto ciò senza tener conto della musica, che, ripetiamo, è del Messager e dei vestiari che sono stati curati ed allestiti espressamente da quel gusto squisito, di cui l'egregio cav. Marchetti pare possegga il segreto.

I prezzi, malgrado la novità, sono sempre i medesimi: quelli popolarissimi.

Valle. — Il biondo — d'estate forse — Tebro volle onorare, sia pure modestissimamente e nelle fondamenta, la *Casa di Goldoni*, il che consigliò il nostro buon Ermete Novelli a sospendere iersera la replica voluta a richiesta plebiscitaria dello *Shylock*. Speriamo che abbia luogo stasera, sempre che quel *biondo*...

Adriano. — Stasera la grandiosa *féerie Cendrillon*.

Vi prenderanno parte 60 ragazzi di ambo i sessi e sarà preceduta da un programma equestre variatissimo.

Quirino. — Stasera riposo onde allestire per domani l'andata in scena della *Forza del destino*.

Nazionale. — *Le 5 parti del mondo* fecero ieri gremire il teatro in entrambi gli spettacoli con molti applausi ai principali quadri di grande effetto e a tutti gli esecutori.

Stasera replica.

Manzoni. — Stasera dunque avrà luogo la prima rappresentazione di un lavoro di Giuseppe Petrai, *Il romanzo di un bandito*, in cinque atti e prologo in due parti, applaudito già nei principali teatri d'Italia. Le scene sono state appositamente dipinte.

All'amico Petrai i nostri auguri. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Veronica*, ore 21.
Valle - *Il Mercante di Venezia*, ore 21.
Adriano — *Circo equestre, e Cendrillon*, ore 20 3|4.
Nazionale — *Le 5 parti del mondo*, ore 21.
Manzoni — *Il romanzo d'un bandito*, ore 21.

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri si recarono al Quirinale per la firma e la relazione al Re. Dopo l'udienza S. M. si intrattenne con l'on. Saracco.

Mancavano gli on. Visconti-Venosta e Morin impegnati alla Camera.

La Camera di ieri.

Nella seduta del mattino, con una sollecitudine, della quale va data lode alla Camera e specialmente al Governo ed alla Commissione, fu esaurita la discussione della legge sull'emigrazione, che sarà votata a scrutinio secreto in principio della seduta pomeridiana d'oggi.

Nella seduta del pomeriggio, presenti oltre 200 deputati, la Camera udì l'esposizione finanziaria dell'on. Ministro del Tesoro.

L'esposizione, fatta in forma lucida, senza fronzoli rettorici, fu seguita con costante e benevola attenzione dalla Camera, la maggioranza della quale con segni di approvazione ne sottolineò i punti principali. La conclusione del discorso dell'on. Rubini provocò un applauso al centro ed a destra.

A domanda dell'on. Presidente del Consiglio fu poi deliberato di deferire ad una Commissione di quindici membri, da nominarsi direttamente dalla Camera, con voto limitato, l'esame dei provvedimenti economico-finanziari annunciati nell'Esposizione e presentati tutti dall'on. Ministro delle finanze.

La nomina della Commissione sarà inscritta all'ordine del giorno della seduta di mercoledì.

Oggi due sedute.

Bilancio dei lavori pubblici in quella mattutina; interpellanze sul programma del Governo in quella del pomeriggio.

Ordine del giorno per le sedute di oggi:

ore 10 - Seguito della discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1900-901.

ore 14. — 1. Interrogazioni.

2. Coordinamento e votazione del disegno di legge: sull'Emigrazione.

3. — Interpellanze.

Commissioni convocate per oggi:

8.30 - per l'emigrazione per coordinare il testo approvato ieri:

9.30 - sotto-giunta bilanci LL. PP., Agricoltura e Poste.

11 - per la Costituzione delle frazioni di Crecefieschi in comune autonomo.

13,30 - Giunta generale del bilancio per la relazione del bilancio della P. I. e Poste.

14,30 - per la riforma del procedimento sommario.

Congratulazioni all'on. Luzzatti.

Pel suo splendido discorso sull'emigrazione l'on. Luzzatti ha ricevuto congratulazioni da tutte le parti d'Italia, ciò che dimostra come il provvedimento sia stato bene accolto. Da Sassari, di cui l'on. Luzzatti è cittadino onorario, il comm. Mariotti gli mandò il seguente telegramma:

On. Luigi Luzzatti — Roma.

A V. S. onorevolissima, sempre primo nel patrocinare la causa dei deboli, giunga gradito, insieme al plauso degli italiani, quello particolare dei suoi concittadini di elezione, pieni di orgoglio per il suo recente trionfo.

Sindaco: ***Mariotti.***

Per le decime.

A costituire la Commissione per l'esame del disegno di legge sulle *decime* sono stati eletti gli onorevoli Palberti, Fili-Astolfone, Rossi Enrico, De Luca, Gianolio, Mauro, De Gaglia, Fabri Di Scalea. E' convocata per oggi alle ore 5.

Per il chinino.

La Commissione per il chinino si è riunita ieri mattina ed ha cominciato a discutere il progetto, chiedendo dei dati più precisi al relatore.

Pel sale sofisticato.

Si è costituita la Commissione per l'esame del disegno di legge sulla importazione del sale sofisticato dalla Sicilia nel continente: sono stati eletti commissari gli onorevoli Giusso, Valle E., Rossi Enrico, Libertini Pasquale, Mauro Rizzetti, Ginori, Fiamberti, Sanfilippo.

Fu nominato presidente l'on. Giusso e segretario l'on. Ginori.

Nella tornata di martedì si procederà alla nomina del relatore.

Pranzo al Quirinale.

Iersera le LL. MM. il Re e la Regina invitarono al pranzo di famiglia S. A. il principe Giorgio e gli ufficiali del seguito. Intervennero pure il ministro Visconti-Venosta e il ministro di Grecia Condouriotis.

Il Principe Giorgio.

Ieri si recarono all'albergo Bristol a far visita a S. A. il principe Giorgio il conte Gianotti prefetto di Palazzo, il ministro Visconti-Venosta e il gran scudiere principe Corsini di Laiatico.

Nel pomeriggio S. A. si recò alla Consulta a restituire la visita al Ministro degli esteri. Poi fece una passeggiata nella città bassa per osservare la piena del Tevere.

Consiglio dei ministri.

Alle ore 18 si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei ministri e si è occupato della situazione parlamentare e delle dichiarazioni che dovrà fare il Presidente del Consiglio.

Per il municipio di Palermo.

Con decreto reale di ieri il comm. prof. Carlo Schanzer, Consigliere di Stato, è stato nominato presidente della Commissione incaricata di verificare le passate gestioni del municipio di Palermo e l'andamento amministrativo e finanziario del municipio stesso.

Come si rammenterà, questa nomina si riannoda alla deliberazione presa dall'attuale Consiglio Comunale di Palermo, non appena insediato, su proposta del Sindaco, principe di Camporeale, di compiere una inchiesta sulle varie amministrazioni succedutesi al municipio, a cominciare dall'ultima.

Il Consiglio e la Giunta municipale di Palermo espressero al Governo il voto che i lavori della Commissione d'inchiesta si svolgessero sotto la direzione di un alto funzionario dello Stato: voto che è stato esaudito colla nomina del comm. Schanzer.

Per i nostri soldati in Cina.

Il conte Taverna, presidente della Croce Rossa italiana, ha inviato all'ammiraglio Candiani il seguente telegramma:

" Col piroscafo *Preussen* ho spedito 4940 paia calzarotti, 2200 guantoni regalati dalle LL. MM. le Regine Elena e Margherita. Occorrendo ai soldati e marinai generi ed oggetti di conforto non provveduti dal governo e dai privati, la Croce Rossa sarebbe felice di provvederli. „

Ministero Lavori pubblici.

Il Ministro dei Lavori pubblici ha autorizzato l'appalto dei seguenti lavori:

a) Prolungamento dei moli e delle palificate nel porto di Fano per l'importo di L. 105,000;

b) Lavori di difesa e di sistemazione della sponda destra dall'angolo del muro Meli all'abolito ponte e paratie nel porto di Pesaro per l'importo di L. 145.260;

c) Rimonta di Sassaia e difesa frontale in località froldo Barche e golena Cirella, fra gli stanti 82 e 84 dell'argine sinistro di fronte all'abitato di Massa Superiore (Rovigo) per l'importo di L. 60,530;

d) Risarcimento di una tratta di difesa frontale al Bettolino in destra di Po (Pavia) per l'importo di L. 24,300;

e) Sgombero delle opere provvisorie e definitive in sostituzione della galleria Bianchetti in stazione di Zoagli per l'importo di L. 38,400;

f) Costruzione di un fabbricato viaggiatori nella stazione di Porto Maurizio lungo la linea Genova-Ventimiglia per un importo di L. 105,000.

Ministero Poste e Telegrafi.

Le entrate postali del mese di novembre ora decorso superano di Lire 406,621,48 quelle del mese di novembre 1899 e l'aumento verificatisi nei primi cinque mesi del corrente esercizio, in confronto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, è di L. 1,427,130.39.

Con questo aumento viene fin d'ora ad essere non solo raggiunta, ma superata di oltre lire 160,000 la previsione fatta per l'intero esercizio.

Anche nei telegrafi si è verificato nel mese suddetto un aumento di lire 45,672,88 in confronto in confronto del novembre 1899 e di L. 407,310,85 dei primi cinque mesi dell'esercizio.

In complesso l'aumento si avvicina ai due milioni.

Ministero Agricoltura.

L'on. Carcano con recente decreto ministeriale ha ricostituita così la Commissione consultiva per le operazioni demaniali:

Comm. Ottavio Serena, consigliere di Stato, senatore del Regno, presidente — Comm. Dott. Filippo Muscianisi, ispettore generale presso il ministero dell'interno — Comm. dott. Filippo Grisolia, dir. capo div. al min. di agricoltura — Cav. dott. Raffaele Orso, capo sez. nel min. dell'int. — Cav. dott. Cesare Tedaldi, capo sez. al min. di agricoltura — Dott. Ennio Quagliarini, segretario.

Ministero Marina.

Il direttore del Corpo Sanitario mil. mar. Grisolia Salvatore è stato promosso Ispettore nel predetto Corpo.

Col 6 corrente passerà in armamento A, a Venezia, il *Volturno* col seguente Stato Maggiore:

Capitano di Fregata Marocco G. Batta, Comandante — Tenente di Vascello Santasilia Giulio, ufficiale in 2ª — Sottoten. di Vascello Oricchio Mario, Casalini Ernesto, Brunelli Benso, Da Sacco Alberto, Gangitano Corradino — Capo macch. di 2ª classe Oltremonti Arturo — Medico di 2ª cl. Tiberio Vincenzo — Commissario di 2ª classe Guillot Cosimo.

Il sottotenente di Vascello Verna Gaetano si troverà a Catania il 7 corrente per imbarcare sul *Curtatone*, in sostituzione di Scapin G. Batta sbarcato per malattia.

Il *Curtatone* è partito da Livorno.

La regia nave *Governolo* è giunta a Suez e prosegue per Venezia.

La r. nave *Dardo* è giunta a Gibilterra.

E' giunta a Livorno la nave scuola americana *Topeka*.

La *Stella Polare* è giunta a Hull.

Informazioni estere

Krüger in Europa.

Jaumont, 1. — Rispondendo all'ultimo saluto del Pres. del Comitato francese, Krüger disse: " La guerra deve finire, non colla deposizione delle armi, poichè i boeri non le deporranno. Dunque la mediazione s'impone.

Accennando alle barbarie commesse dagli inglesi, che segnalò sbarcando in Francia, Krüger disse che avvertì il maresciallo Roberts, il quale ne promise la cessazione. Forse Roberts non seppe farsi obbedire, perchè le barbarie continuano.

Krüger terminò col grido: *Viva la Francia!* cui i presenti risposero con *Viva Krüger!*

Liegi, 2. — Nelle stazioni del Belgio ove il treno si fermò, Krüger fu acclamato con entusiasmo. Qui affluenza enorme.

I gendarmi dovettero più volte respingere la folla.

A un certo punto si gridò: *Abbasso gli inglesi!* e Krüger calò subito la tendina del suo vagone.

Alcuni studenti, seguiti da 300 persone, si recarono dinanzi alla casa del Console inglese gridando: *Abbasso gli inglesi! Abbasso Chamberlain! Vogliamo l'arbitrato!*

Il Console colla famiglia si affacciò al balcone.

Le grida aumentarono e cessarono soltanto quando il Console si ritirò.

Colonia, 2. — Krüger è giunto iersera alle 11,30 alla stazione. Numerosa folla si era assiepata e lo acclamò fino all'albergo.

Non vi fu alcun ricevimento ufficiale, perchè un accordo preventivo colla Corte Imperiale è necessario per le visite dei Capi di Stati esteri.

(S) **Colonia**, 2 — Il Ministro Tschirschky-Bogendorff, giunto qui da Lussemburgo, avendo informato Krüger che l'Imperatore era dispiacente di non poterlo ricevere ora, stante i suoi impegni precedentemente presi, Krüger decise di rinunziare al suo viaggio a Berlino.

Egli si recherà di qui direttamente in Olanda.

Servizio spec. del Pop. Rom.)

Berlino, 2, ore 11,25. — Al passaggio del treno alla stazione di Acquisgrana migliaia di persone fecero a Krüger una grande ovazione. L'Associazione dei professori del politecnico, molte corporazioni di studenti intervennero ufficialmente. Krüger voleva parlare ma le acclamazioni incessanti glielo impedirono. La polizia sbarrò la stazione.

A Colonia non è stato fatto alcun preparativo speciale. Soltanto in prossimità del *Dom-Hotel* vi sono alcune bandiere. Nell'atrio dell'albergo sono state messe alcune palme.

All'arrivo di Krüger l'impalcatura di una casa in costruzione, sulla quale vi erano molte persone si è sfasciata. Circa trenta persone precipitarono ferendosi più o meno leggiermente. Una restò morta.

Il *Berliner Tageblatt* dice che se Krüger si ostina a venire a Berlino il conte Bülow lo riceverà.

Al *Palast Hotel* si saprà soltanto oggi se egli verrà a Berlino.

Berlino, 2, ore 17. — Il *Berliner Tageblatt* dice che l'arrivo di Krüger crea imbarazzi al governo tedesco.

Tuttavia la popolazione germanica pur ammirando l'eroismo dei boeri, differisce nel temperamento dalla parigina e non è abituata a sequestrare gli ospiti politici.

Parigi, 2, ore 17. — Si inizia una aspra polemica fra la stampa inglese e quella francese per le manifestazioni parlamentari fatte in Francia in onore di Krüger.

Parigi, 2, ore 18.25 — Il *Temps* ha da Colonia che Krüger si reca direttamente all'Aja, molto contrariato per l'assenza dell'Imperatore Guglielmo da Berlino.

Mercato di Roma

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

Dal 25 novembre al 1. dicembre

(Fuori dazio).

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da stramo	Q.	105 —	125 —*
Buoi e vacche da erba	»	105 —	110 —*
Buoi e vacche di Sardegna	»	— —	— —
Vitelli da latte	»	140 —	160 —*
Vitelli da erba	»	125 —	130 —*
Suini della provincia romana	»	105 —	111 —*
Abbacchi di prima stagione	»	S. V.	S. V.*
Abbacchi di tutta stagione		50 —	55 —*
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	S. V.	S. V.*
» » » 2.a	»	S. V.	S. V.*
Grano Provincia Romana 1. q.	»	— —	— —
Granone Provincia Romana 1. q.	»	15 —	15 75*
» » » 2. qual.	Q.	14 —	14 25*
Granone di Forentino 1. q.	»	15 50	16 —*
Avena nostrale nuova 1. q.	»	S. V.	S. V.*
Avena » » 2 q.	»	S. V.	S. V.*
Caffè Porto Ricco 1. q.	quint.	430 —	445 —
Caffè Porto Ricco 2. q.	»	345 —	355 —
Caffè Jacmel e Gonaives	»	317 —	325 —
Caffè Moka	»	410 —	430 —
Caffè S. Domingo	»	305 —	313 —
Caffè Chapada	»	285 —	295 —
Caffè Guayra	»	325 —	335 —
Caffè Bahia	»	285 —	295 —
Caffè Rio Capitania	»	290 —	305 —
Caffè Santos 1. q.	»	280 —	290 —
Caffè Santos 2. q.	»	275 —	290 —
Caffè Abissino	»	335 —	340 —
Caffè Guatemala	»	330 —	335 —
Formaggio a marzolina di bufala	quint.	150 —	155 —*
Formaggio pecorino vecchio	Q.	184 —	195 —
Formaggio » nuovo salato	»	185 —	186 —
Olio di oliva crudo raffinato	Ett.	140 —	150 —
Olio di oliva fino		120 —	125 —*
Olio d'oliva mercantile 1. q.	Ett.	110 —	115 —*
Olio d'oliva mercantile 2. q.	»	111 —	114 —
Olio d'oliva mercantile 3. q. da ardere	»	90 —	92 —*
Vino Romano sul posto	Ett.	35 —	43 —
Vino di Frascati, Grottaf. Marino 1.a	»	35 —	40 —
» » » 2. q.		— —	— —
Vino di Monteporzio	Ett.	30 —	36 —
Vino Genzano, Albano, Civitalavinia	Ettol.	30 —	36 —
Vino di Velletri	»	22 50	25 —
Vino del circondario di Viterbo	»	22 —	23 —
Vino di Zagarolo	»	21 —	24 —

Visto: Il Deputato di Borsa BERNARDINO CASTELLI

Il Presidente della sezione sindacale dei mediatori di merci ALBERTO CAPACCI

Quei segnati con asterisco sono prezzi *nominali* che vennero, per mancanza di assegno, accertati mediante informazioni assunte dalla Sezione Sindacale.

PLATTI LUIGI, gerente.

Il Delitto del Decano

Romanzo di **MAXWELL GRAY**

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

CAPITOLO XI.

Lo accolsero con affetto cordiale e con molte, espressioni di pentimento e di rimpianto per la loro lunga ingiustizia e Carlo lo presentò a Lady Everard.

Enrico era felice, benchè non potesse fare a meno di trovar assai penoso quell'incontro, specialmente sotto il tetto di Cirillo.

Il Vescovo, dopo averlo introdotto, se n'era andato e dopo le prime confuse espressioni di benvenuto, di rimpianti, di congratulazioni, quei parenti non sapevano quasi che dirsi l'un l'altro finchè Enrico non espresse la speranza che sarebbe risparmiata ai figli di Cirillo ogni allusione alla parte che suo padre aveva avuto nella morte di Beniamino Lee, cosa che tutti promisero.

L'Ammiraglio Carlo ed il Reverendo Giorgio quantunque maggiori di parecchi anni ad Enrico sembravano più giovani, nessuno dei due aveva un capello grigio ed erano entrambi belli e robusti. Si mostrarono molto affabili vedendo com'egli portasse le traccie della vita dura e delle sofferenze patite e la signora Whiteford pianse e si accusò per essersi lasciata persuadere dal marito a non mettersi in comunicazione con lui durante la sua prigionia.

Tu devi farci una lunga visita Enrico — disse Carlo — abbiamo una bella villa presso Ryde; i bambini ti condurranno in barca e ti faremo rinvigorire.

— E devi venire anche da noi — soggiunse Giorgio — mia moglie mi ha detto di condurti questa sera stessa. La nostra casa è in una posizione moltuo salubre sulla collina laggiù appena fuori di Belminster.

— E anche da noi — disse la signora Whileford — mio marito desidera che tu venga a fare una crociera con noi nel nostro *yacht*. Nulla ti potrà rimettere meglio in salute.

Tutti gli sforzi perchè i funerali di Cirillo fossero fatti in forma affatto privata riuscirono vani Emilia, esecutrice testamentaria insieme al Vescovo, era tanto occupata per la malattia del signor Maitlan e per risparmiare a Maria e ad Everardo ogni più piccolo sospetto della tragedia che aveva causato la morte del loro padre, che lasciò prendere al Vescovo tutte le disposizioni pel funerale, raccomandandosi soltanto che fossero affatto privati.

Per un destino fatale il Vescovo interpretò male il desiderio di lei e della famiglia, che era quello che i resti di Cirillo fossero trasportati a Malbourne, e all'ultimo istante si scoprì che tutto era stato disposto per seppellirlo nei sotterranei della cattedrale.

Da quel momento la salma del Decano rimase quindi nelle mani di gente che gli aveva voluto bene e che si era assunta volonterosamente l'incarico di prestargli gli ultimi uffici.

I parenti nell'accompagnare il defunto alla cattedrale rimasero spiacevolmente sorpresi nel trovarla piena zeppa di gente vestita a lutto, della quale molti portavano delle corone di fiori.

Essi avevano temuto una folla curiosa, ma la maggioranza degli intervenuti era animata da un sentimento più nobile della semplice curiosità; coloro che credevano nelle terribili rivelazioni fatte dal Decano poco prima di morire erano venuti per rendere un tributo di onore al suo pentimento e di rispetto alla dignità della sua carica.

Ma il pubblico in generale si rifiutò di credere alla sua colpa, non solo al momento del funerale ma anche quando fu resa pubblica la confessione di Alma. Nessuna donna e pochi uomini in Belminster ritenevano colpevole quell'eloquente predicatore, quel filantropo di tanto cuore.

La questione fu ampiamente discussa tanto dalle stampa quanto nelle conversazioni private; furono citati molti esempi di persone che si erano accusate di delitti non commessi avendo la mente sconvolta dal tempo affannarsi per un grave dispiacere o dall'eccessivo lavoro, e l'opinione popolare era che il Decano fosse morto nell'eccitamento di una terribile allucinazione.

Le bandiere furono inalberate a mezz'asta, le botteghe si chiusero e le campane di tutte le Chiese della città e di qualche villaggio vicino suonarono a morto nel giorno del funerale.

Ecclesiastici vennero dalle parrocchie rurali per rendere l'ultimo tributo al loro grande fratello; associazioni ed istituti di carità a cui il defunto si era interessato mandarono i loro rappresentanti; molti di coloro che l'averan veduto morire erano venuti al funerale.

Fra quel grande concorso, sotto le maestose volte della cattedrale, fra il fragore dell'organo ed i funebri canti del coro era di una patetica semplicità la modesta bara seguita da pochi parenti fra cui spiccavano la testa grigia e la persona curvata dell'amico cui il defunto aveva fatto sì gran male.

La figlia di Cirillo veniva piangendo al braccio di Everard, ed Emilia teneva per mano il bambino cieco.

Ingram Swaynestone, e Giorgio e Carlo Everard chiudevano il corteo dei parenti. Ma gl'intervenuti senza essere invitati erano innumerevoli e la cosa più imponente del grande e solenne servizio funebre fu l'immenso coro di voci umane che si levò come suono di acque scroscianti ad accompagnare i dolorosi accenti dell'inno funebre

(*Continua*).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione* di **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-9. — **Roma.**

Datane sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1	2	3	4	5	6	7	8

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

GUIDA FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso a portone di Bronzo e Scala Regia: (al 2. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 9 alle 13. (Il permesso Via Sagristia 8).
Id.: Biblioteca dalle 9-13.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8)
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 14. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case. 9 alle 14.
Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 14 alle 17.
Gallerie: — BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 12 alle 17.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 22: 12 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9 alle 15.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: alle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Tombe v. Latina: Appia Nuova al 3. chilometro.
Terme di Tito: via Labicana 90: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1[4.
Foro Traiano via dello stesso nome: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1[4.

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio: dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO. via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 14.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1[4.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15
— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro: dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22-A: dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica: 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14 dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico, dalle 9 alle 11, e dalle 13 alle 16.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12, dalle 15 al tram

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	9,20	—	13,25	—	19,25	0,5
Pisa	5,20	7,—	8,15	14,50	20.50	23,45	—
Torino	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Milano	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona	9,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,50	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,35	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Frascati	7,35	9,48	12,5	—	16,5	—	18,15
Marino-Albano	6,32	9,25	12,15	—	—	17,40	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,32	9,25	—	17,40	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	—	10,15	—	—	—	17,58	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,10	16,35	17,58	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,20	—	—	—
Fiumicino	8,15	—	—	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,45	—	14,—	—	18,25	—	20,10
Pisa	7,—	—	9,50	10.44	16,30	18,50	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	—	15,35	19.10	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	9,20	9,50	16,20	18,50	22,30	23,45
Frascati	7,50	10,15	13,40	16,43	18,56	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	10.5	—	—	14,19		20,27
N.-Anzio („ Ciamp.)	8,28	—	—	19,46	—	—	—
Albano-Marino	8,—	10,5	14 19	—	20,27	—	—
Terracina-Velletri	8 23	9.55	—	15 22	22,5	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	16,25	—	20,51	—	—	—
Fiumicino	9,20	—	—	16,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.21	6,—	9,30	11,30	18,—	festiv	—	—	—
Bagni a.	6.27	7,4	10,13	12,32	18,38		—	—	—
Tivoli a.	—	7.42	10,44	13,16	19,18		—	—	—
Tivoli p.	festiv	5,55	8,—	12,—	16,13	18,15	—	—	—
Bagni p.		6,30	8.27	12,36	16,40	18,52	—	—	—
Roma a.		7,30	9,10	13,41	17,30	20,—	—	—	—

N. B. - I treni festivi 21 e 22, saranno soppressi col giorno 25 dicembre 1900 e riattivati col giorno 3 marzo 1901.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s[M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia